



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PROGETTAZIONE e DIREZIONE LAVORI - PONTI e MANUFATTI STRADALI

Responsabile : BOTTA ELISA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 985 del 02/09/2020

Oggetto: SERVIZIO VIABILITA' E INFRASTRUTTURE - PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO - RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI: "PR01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECASALI). TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA" - CONCLUSIONE CONFERENZA DEI SERVIZI PER L'ESAME E L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO - PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 ALTRESI' COMPORTANTE L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO E LA DICHIARAZIONE DELLA PUBBLICA UTILITA' DELL'OPERA

IL RESPONSABILE DELL'U.O. PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI - PONTI E
MANUFATTI STRADALI

VISTI

l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs 267/2000;

lo Statuto ed il Regolamento per l'ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi (così come modificato dal Decreto Presidenziale n. 29 del 17 febbraio 2017);

l'art. 17, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;

la Determinazione Dirigenziale n. 538/2019 di conferimento di incarico della P.O. e il relativo Atto di Delega e la proroga di cui alla Det. Dirigenziale n. 504/2020;

l'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

PREMESSO

che in data 11 luglio 2005 la Autocamionale della Cisa S.p.a e la Provincia hanno sottoscritto un

accordo denominato “Protocollo d’Intesa finalizzato agli interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma”, nell’ambito del progetto del Corridoio Plurimodale Tirreno – Brennero in cui sono stati approvati con l’accordo dei Comuni interessati alcuni interventi sulle strade Provinciali;

che con Atto di Giunta n. 93 del 01/03/2012 si è provveduto ad approvare lo schema del protocollo d’intesa fra Provincia di Parma e Autocamionale della Cisa S.p.a, riguardante il trasferimento della somma di € 471.270,00 alla Provincia di Parma per la progettazione definitiva di alcuni degli “interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma” nell’ambito del raccordo autostradale “Autostrada A15 della Cisa – Autostrada A22 del Brennero da Fontevivo a Nogarole Rocca - 1° lotto: Fontevivo – Trecasali/Terre Verdiane”;

che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 122 del 26/03/2014 è stato approvato lo schema di protocollo d’intesa “Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma – fase 2”, fra Provincia di Parma e Autocamionale della Cisa S.p.a, riguardante il trasferimento di fondi alla Provincia di Parma per la progettazione e realizzazione degli interventi descritti ed elencati in premessa;

che in data 06/12/2016 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa di Fase 2 fra Provincia di Parma e Autocamionale della Cisa s.p.a, approvato con Delibera di Giunta n. 122/2014 in cui è previsto il trasferimento dei fondi per l’aggiornamento della progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e la realizzazione degli “Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma” nell’ambito del raccordo autostradale “Autostrada A15 della Cisa – Autostrada A22 del Brennero da Fontevivo a Nogarole Rocca - 1° lotto: Fontevivo – Trecasali/Terre Verdiane”, in cui sono stati inseriti n° 3 ulteriori interventi rispetto a quelli già a carico della Provincia nel protocollo del 2012:

- PR01 Raccordo S.P. 10 Autostazione Parma nord (Comune di Trecasali). Tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all’autostrada;
- PR03 Collegamento S.P. Trecasali-Torrile S.P. Padana Occidentale;
- PR05 Collegamento S.P. Padana Occidentale – Strada Nuova dei Prati;

che per gli interventi ulteriori sopracitati non era stata avviata alcuna attività di progettazione e che il Comune di Sissa Trecasali ha chiesto di studiare la possibilità di modificare con soluzioni alternative i percorsi stradali previsti dal Protocollo approvato nel 2005, viste le mutate condizioni socio-economiche e l’attuale non realizzazione del 2° lotto autostradale, per poi sottoporli all’approvazione dell’Autorità competente;

che è stato quindi avviato un progetto di fattibilità tecnico ed economica per analizzare i vari percorsi alternativi e le nuove opere anche di mitigazione ambientale con tutte le valutazioni previste dall’art. 14 del DPR 207/10 e dall’art. 23 del D.lgs 50/2016;

che con Determinazione Dirigenziale n. 393 del 19/14/2017 sono state affidate le prestazioni relative al progetto di fattibilità tecnico economica degli interventi di cui sopra, ai sensi dell’art. 14 del DPR 207/10 ancora in vigore alla Società di Ingegneria A.I.ERRE Engineering S.r.L. 10, Strada Cavagnari. – 43100 Parma P.IVA 01720770344 per un importo contrattuale pari a € 25.000,00, oltre a CNPAIA e IVA al 22% per un totale di € 31.720,00;

che si è disposto pertanto di procedere alla redazione di progetto di fattibilità tecnico economica, come da lettera inviata a SALT – Tronco Autocisa con prot. n. 31655 del 23/11/2017, a firma congiunta della Provincia di Parma e del Comune di Sissa Trecasali;

che con Determinazione Dirigenziale n. 1185/2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica delle opere in oggetto, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs 50/2016;

che con la stessa Determinazione Dirigenziale n. 1185/2017 è stato approvato, d'intesa con il Comune di Sissa Trecasali, di suddividere l'opera nei seguenti tre distinti lotti, in quanto essendo le opere variamente distribuite sul territorio, tale suddivisione consente di rispettare i tempi previsti dal protocollo di intesa suddetto:

- PR01 Raccordo S.P. 10 Autostazione Parma nord (Comune di Trecasali). Tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada, per complessivi € 4.891.000,00;
- Variante S.P. 33 Padana Occidentale (in sostituzione di PR03 e PR05), per complessivi € 4.135.000,00;
- PR04 Variante S.P. Padana occidentale (Comune di Sissa) località S. Nazzaro, per complessivi € 2.116.829,44;

che a seguito dell'esperimento della procedura di gara, con Determinazione Dirigenziale n. 1233 del 04/12/2017 la prestazione professionale di progettazione definitiva, esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento "PR01 Raccordo S.P. 10 Autostazione Parma nord (Comune di Trecasali). Tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada" è stata affidata alla società di ingegneria G.T. Engineering S.r.l. con sede in Via Ponchielli, 2 - 43011 Busseto (Parma)- Cod. Fiscale. 00379670334 - P. IVA 01887730347 per un importo contrattuale pari a € 38.400,00, oltre a CNPAIA e IVA al 22% per un totale di € 48.721,92;

DATO ATTO

che, al fine di pervenire - contestualmente alla localizzazione dell'intervento ed all'approvazione del progetto - all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, si è ritenuto di attivare apposito "procedimento unico" di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 ("Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"), da perfezionarsi mediante effettuazione di conferenza di servizi;

che pertanto, ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi e previa ratifica da parte del Consiglio del Comune di Sissa Trecasali (come disposto dall'articolo 53, comma 5, della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24), l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà altresì - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale medesima - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Trecasali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

che si è conseguentemente provveduto a depositare il progetto definitivo consegnato dall'affidatario G.T. Engineering srl presso l'Amministrazione Provinciale in quanto autorità procedente nonché presso il Comune di Sissa Trecasali - al quale è stato trasmesso con lettera prot.n. 24862 del 24/09/2018 - per adempiere all'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 in funzione dell'adempimento delle necessarie procedure di variante urbanistica e di procedimento espropriativo, nonché per consentire un adeguato periodo per la produzione di osservazioni/opposizioni da parte di Enti e/o privati;

che l'esperimento delle procedure partecipative previste dalla normativa in materia ha altresì comportato l'effettuazione della comunicazione di avvio del procedimento a ciascun proprietario interessato dalla realizzazione dell'opera e la pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché sul sito web del Comune di Sissa Trecasali;

che a seguito della pubblicazione del progetto di cui sopra sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa, sia da parte dei tecnici e Amministratori del Comune di Sissa Trecasali;

che il Comune di Sissa Trecasali, in particolare, ha formulato la seguente richiesta: "in merito alla fascia di mitigazione posta nel tratto a nord dell'opera in oggetto, si ritiene che la stessa non sia

idonea allo scopo di proteggere i nuclei abitati: si richiede quindi lo spostamento di tale fascia in area in cui meglio possa esplicare la sua funzione. Tale area verrà proposta da questa amministrazione a seguito di adeguate valutazioni”;

che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 12/02/2019, il Comune di Sissa Trecasali ha provveduto a formalizzare la suddetta osservazione;

che con nota prot. n. 22614 del 13/08/2019 il Comune di Sissa Trecasali ha provveduto a comunicare la proposta in merito alla fascia di mitigazione di cui al progetto “PR01 Raccordo S.P. 10 Autostazione Parma nord (Comune di Sissa Trecasali). Tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all’autostrada”;

che a seguito delle variazioni apportate al progetto originariamente depositato - sostanziantesi nella traslazione della fascia di mitigazione ambientale (inizialmente allocata in prossimità della realizzanda autostazione) in corrispondenza dell’abitato di Roncocampocanneto, si è reso necessario reiterare il procedimento partecipativo generale e dare comunicazione ai proprietari delle superfici interessate ex novo dalla realizzazione dell’indicata fascia di mitigazione, oltre a quelli di terreni posti in prossimità della realizzanda autostazione rispetto i quali il progetto come aggiornato prevede una minore incidenza della superficie da espropriarsi;

che il progetto definitivo aggiornato è stato trasmesso al Comune di Sissa – Trecasali, per l’attivazione della procedura finalizzata all’apposizione del vincolo espropriativo e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante nota prot. n. 27357 dell’11/10/2019 e successivamente aggiornato;

TENUTO CONTO

che il progetto di cui sopra è composto dai seguenti elaborati:

A - PARTE GENERALE

- A.00 ELENCO ELABORATI - Agosto 2019 2
- A.01 RELAZIONE GENERALE - Agosto 2019 2
- A.02 RELAZIONE IDRAULICA - Marzo 2018 0
- A.03 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE - Marzo 2018 0
- A.04 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO - Marzo 2018 0
- A.05 ELENCO PREZZI UNITARI - Agosto 2019 1
- A.06 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - Agosto 2019 2
- A.07 QUADRO ECONOMICO - Agosto 2019 2
- A.08 COROGRAFIA 1:5000 Agosto 2019 1
- A.09 STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE (art. 24, comma 1, lettera e - D.P.R. n. 207/2010) - Aprile 2020 2
- A.10 STUDIO D’INCIDENZA (D.G.R. N. 1191/07) - Aprile 2020 2

B - STATO DI FATTO

- B.01 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO tav.1 Raccordo S.P.10 1:500 Marzo 2018 0
- B.02 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO tav.2 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Marzo 2018 0
- B.03 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO tav.3 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Marzo 2018 0
- B.04 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO tav.4 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Marzo 2018 0
- B.05 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO tav.5 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Marzo 2018 0

C- PROGETTO DELL’INFRASTRUTTURA

- C.00 PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO 1:2000 Agosto 2019 1
- C.01 PLANIMETRIA DI PROGETTO tav.1 Raccordo S.P.10 1:500 Agosto 2019 1
- C.02 PLANIMETRIA DI PROGETTO tav.2 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Marzo 2018 0
- C.03 PLANIMETRIA DI PROGETTO tav.3 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Marzo 2018 0
- C.04 PLANIMETRIA DI PROGETTO tav.4 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Agosto 2019 1
- C.05 PLANIMETRIA DI PROGETTO tav.5 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Agosto 2019 1
- C.06 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO tav.1 Raccordo S.P.10 1:1000 Marzo 2018 0
- C.07 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO tav.2 Raccordo Autostazione Parma nord 1:1000 Marzo 2018 0
- C.08 PROFILO LONGITUDINALE tav.1 Raccordo S.P.10 1:1000/100 Marzo 2018 0
- C.09 PROFILO LONGITUDINALE tav.2 Raccordo Autostazione Parma nord 1:1000/100 Marzo 2018 0

- C.10 FASCICOLO DELLE SEZIONI TRASVERSALI n°1 Raccordo S.P.10 1:200 Marzo 2018 0
- C.11 FASCICOLO DELLE SEZIONI TRASVERSALI n°2 Raccordo Autostazione Parma nord 1:200 Marzo 2018 0
- C.12 SEZIONI TIPO E DETTAGLI COSTRUTTIVI 1:100 Agosto 2019 2
- C.13 PLANIMETRIA IDRAULICA tav.1 Raccordo S.P.10 1:500 Agosto 2019 1
- C.14 PLANIMETRIA IDRAULICA tav.2 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Marzo 2018 0
- C.15 PLANIMETRIA IDRAULICA tav.3 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Agosto 2019 1
- C.16 PLANIMETRIA IDRAULICA tav.4 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Agosto 2019 1
- C.17 PLANIMETRIA IDRAULICA tav.5 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Agosto 2019 1
- C.18 PARTICOLARI IDRAULICI varie Marzo 2018 0
- C.19 PLANIMETRIA SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA tav.1 Raccordo S.P.10 1:500 Agosto 2019 1
- C.20 PLANIMETRIA SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA tav.2 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Marzo 2018 0
- C.21 PLANIMETRIA SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA tav.3 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Marzo 2018 0
- C.22 PLANIMETRIA SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA tav.4 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Agosto 2019 1
- C.23 PLANIMETRIA SEGNALETICA E BARRIERE DI SICUREZZA tav.5 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Agosto 2019 1
- C.24 PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE Raccordo S.P.10 1:500 Agosto 2019 1
- C.25 PLANIMETRIE DELLE INTERFERENZE tav.1 Raccordo S.P.10 1:500 Agosto 2019 1
- C.26 PLANIMETRIE DELLE INTERFERENZE tav.2 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Marzo 2018 0
- C.27 PLANIMETRIE DELLE INTERFERENZE tav.3 Raccordo S.P.10 1:500 Marzo 2018 0
- C.28 PLANIMETRIE DELLE INTERFERENZE tav.4 Raccordo Autostazione Parma nord 1:500 Agosto 2019 1
- C.29 PLANIMETRIE DELLE INTERFERENZE tav.5 Raccordo S.P.10 1:500 Agosto 2019 1

D – SICUREZZA

D.01 AGGIORNAMENTO PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL P.S.C. - Marzo 2018 0

E - ESPROPRI

E.01 PIANO PARTICELLARE 1:2000 Agosto 2019 1

E.02 ELENCO DITTE - Agosto 2019

che dal Quadro Tecnico Economico dell'intervento la spesa risulta pari a complessivi € 4.891.000,00;

ATTESO

che gli strumenti urbanistici che disciplinano il territorio comunale di Sissa Trecasali (costituito il 01 gennaio 2014 dalla fusione dei due preesistenti Comuni) - con riferimento al disciolto Comune di Sissa - sono:

- un Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Del. C.C. 25 del 8.06.2004, a cui hanno fatto seguito:
 - la Variante specifica 2006 al PSC approvata con Del. C.C. 35 del 25.05.2006;
 - la Variante specifica 2009 al PSC approvata con Del. C.C. 35 del 30.09.2009;
 - la Variante specifica 2012 al PSC approvata con Del. C.C. 34 del 11.09.2012;
 - la Variante specifica 2016 al PSC approvata con Del. C.C. 28 del 19.07.2017;
- un Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Del. C.C. 26 del 8.06.2004, a cui hanno fatto seguito:
 - la Variante specifica 2006 al RUE approvata con Del. C.C. 36 del 25.05.2006;
 - la Variante specifica 2009 al RUE approvata con Del. C.C. 46 del 30.09.2009;
 - la Variante specifica 2013 al RUE approvata con Del. C.C. 46 del 20.12.2013;
 - la Variante specifica 2016 al RUE approvata con Del. C.C. 29 del 19.07.2017;
 - la Variante specifica 2017 al RUE approvata con Del. C.C. 14 del 26.04.2018;
- un Piano Operativo Comunale (POC) approvato con Del. C.C. 37 del 25.05.2006, a cui hanno fatto seguito:
 - la Variante specifica al POC approvata con Del. C.C. 44 del 30.11.2009;
 - la Variante specifica al POC approvata con Del. C.C. 45 del 30.11.2009;

- una Variante anticipatoria al Piano Operativo Comunale approvata con Del. C.C. 42 del 30.11.2016;

CONSIDERATO

che l'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24:

- prevede la possibilità di promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato dall'articolo medesimo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo per opere pubbliche od opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;
- consente di approvare i suddetti interventi in variante alla pianificazione territoriale vigente;
- consente altresì di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- dispone che per l'esame dei progetti e l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'intervento secondo la legislazione vigente, l'amministrazione procedente [ovvero la Regione, oppure il soggetto d'area vasta (Provincia), od il Comune o l'Unione] provveda alla convocazione della conferenza di servizi, da svolgere secondo quanto disposto dall'articolo 14 e seguenti della Legge n. 241/1990;
- prevede che la conferenza si esprima anche sulle osservazioni pervenute entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURERT o dall'avvenuta comunicazione personale ai proprietari di immobili da assoggettarsi a vincolo espropriativo;
- prevede altresì che l'amministrazione procedente adotti la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale;
- prevede inoltre che l'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante (in Comune nel caso in questione) sia subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare ovvero alla ratifica entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi;

EVIDENZIATO:

che in conformità alle previsioni di cui all'articolo 53 della L.R. n. 24/2017 (nonché della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) sono stati espletati gli adempimenti informativi e partecipativi dettati dall'indicata normativa a tutela dei proprietari dei beni immobili interessati, ed in particolare:

che il progetto denominato "PR01 Raccordo S.P. 10 Autostazione Parma nord (Comune di Trecasali). Tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada" è stato depositato per 60 giorni interi e consecutivi (dal 3 ottobre al 2 dicembre 2018) presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali;

che il progetto è stato pubblicato per il medesimo periodo sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare;

che l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 308 (parte seconda n° 225) del 03/10/2018 ed in pari data sul sito istituzionale del Comune di Sissa Trecasali;

che a tutti i proprietari delle superfici da occuparsi permanentemente per la realizzazione dell'opera è stata data comunicazione individuale dell'avvenuto deposito del progetto;

che la procedura è stata reiterata in conseguenza dell'intervenuta sopra illustrata modifica progettuale (sostanziantesi nella traslazione della fascia di mitigazione ambientale in corrispondenza dell'abitato di Roncocampocanneto) richiesta dal Comune di Sissa Trecasali successivamente all'esperimento dell'originario procedimento partecipativo;

che il progetto come modificato e relativi allegati relativi alla modifica degli strumenti urbanistici, è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali per sessanta giorni consecutivi (dal 16 ottobre 2019);

che lo stesso è stato altresì pubblicato per il medesimo periodo sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare;

che il progetto depositato - oltre ad illustrare l'impatto dell'intervento sul territorio ed indicare natura, scopo e spesa presunta dell'opera - risultava comprensivo di un elaborato indicante le superfici sulle quali è previsto insista l'opera - pertinenze incluse - da assoggettarsi ad espropriazione, nonché un elenco delle aree interessate dal vincolo espropriativo e da acquisirsi, completo dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

che l'apposito correlato avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 327 del 16/10/2019 (parte seconda n°254) ed in pari data sul sito istituzionale del Comune di Sissa Trecasali;

che le indicate pubblicazioni hanno preso luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti (visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) e che quella sul sito web comunale ha altresì assolto – visto l'articolo 56, comma 1, della legge Regionale 30 luglio 2013 n° 15 - agli obblighi di pubblicazione su carta stampata previsti dalla Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37;

che a tutti i proprietari (persone fisiche e giuridiche) delle superfici da occuparsi permanentemente per la realizzazione dell'opera è stata data comunicazione individuale dell'avvenuto deposito del progetto definitivo come aggiornato, in ottemperanza altresì a quanto statuito dai commi 1 e 2 – lettera c) dell'articolo 9 e dal comma 3 dell'articolo 16 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

che entro il termine fissato per legge (60 giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento o dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web del Comune) sono pervenute osservazioni i cui elementi essenziali vengono sintetizzati nell'Allegato n. 1;

che si è provveduto ad esaminare puntualmente le osservazioni pervenute fornendo specifica controdeduzione alle medesime, controdeduzioni riportate per esteso nell'Allegato n. 1;

CONSIDERATO INOLTRE

che relativamente all'intervento in oggetto, la Provincia di Parma, con comunicazione prot. n. 9236 del 27/04/2020 e successive integrazioni prot. n. 10238 del 11/05/2020 e n. 11902 del 03/06/2020, allegate al presente atto, ha avviato la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i, volta all'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo, ed ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la conclusione del Procedimento Unico, comportante la variazione degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

che gli Enti/soggetti partecipanti alla CdS sono i seguenti:

- Comune di Sissa – Trecasali
- ARPAE Emilia Romagna Sez. Provinciale di Parma
- Azienda USL Parma
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- Consorzio di Bonifica Parmense

- Società per la Mobilità e Trasporto Pubblico S.p.A.
- Telecom Italia S.p.A.
- e-Distribuzione S.p.A.
- Terna Rete Itala S.p.A.
- Emiliambiente S.p.A.
- IREN S.p.A.
- Lepida S.p.A.
- IRETI S.p.A
- SNAM Rete Gas S.p.a.
- AERONAUTICA MILITARE
- SALT S.p.A. tronco Autocisa
- Parchi del Ducato – Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
- Ing. Luca Testa della GTE Engineering S.r.l. in qualità di progettista
- D.ssa Emilia Mitidieri della ART Ambiente Risorse e Territorio S.r.l. in qualità di progettista

che con lettera prot. n. 11616 del 28/05/2020 ARPAE Emilia Romagna Sez. Provinciale di Parma ha richiesto integrazioni;

che con lettera prot. n. 12502 del 09/06/2020 sono stati inviati puntuali riscontri alle integrazioni richieste da ARPAE;

che con lettera prot. n. 11902 del 03/06/2020 sono state inviate con integrazioni volontarie da parte della Provincia di Parma;

che sono pervenuti inoltre i seguenti pareri:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, con prot. n. 10753 del 18/05/2020
- SNAM Rete Gas S.p.a, prot. n. 12633 del 10/06/2020 e prot. n. 14410 del 30/06/2020
- Azienda USL Parma, prot. n. 13251 del 16/06/2020
- ARPAE Emilia Romagna Sez. Provinciale di Parma, prot. n. 13316 del 17/06/2020
- Parchi del Ducato – Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, prot. n. 14581 del 02/07/2020
- Regione Emilia Romagna Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, prot. n. 15544 del 13/07/2020
- Provincia di Parma – Servizio di Pianificazione Territoriale, prot. n. 19258 in data 01/09/2020

che, in particolare, la Regione Emilia Romagna (Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna), previo parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale-Parchi del Ducato (Determinazione Dirigenziale n. 358 del 29/06/2020), ha effettuato la Valutazione d'incidenza prevista dalla L.R. n. 9/2016 art. 22, comunicando, a mezzo nota prot. n. 15544/2020, parere favorevole;

che in riferimento alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale si sono positivamente espressi i seguenti enti:

- ARPAE, mediante il parere favorevole comunicato con nota prot. n. 13316/2020;
- Provincia di Parma – Servizio di Pianificazione Territoriale, mediante il parere favorevole rilasciato in data 01/09/2020 prot. n. 19258;

che tutta la documentazione sopracitata è contenuta nell'Allegato n. 2 al presente Atto;

TENUTO CONTO

degli esiti della seduta della Conferenza di Servizi avviata con comunicazione del 9236 del 27/04/2020 e che non sono stati formulati pareri contrari da parte degli enti coinvolti;

che il progetto esecutivo terrà conto delle osservazioni dei privati e di quanto emerso dalla CdS e dai pareri pervenuti;

VISTI

l'articolo 14-bis, comma 3, della Legge 07 agosto 1990 n° 241 e s.m.i., nonché il comma 5 dell'articolo medesimo, ove si prevede che scaduto il termine assegnato entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza l'Amministrazione procedente adotti la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi - con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della medesima Legge n. 241/1990 - qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'articolo 53 "Procedimento Unico";

la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

CONSIDERATO

che il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale richiesto dalle vigenti disposizioni in materia,

Visto l'articolo 53 della L.R. 24/2017 e gli articoli 14-bis e 14-quater della Legge 241/1990 e s.m.i.:

DETERMINA

di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria ex articolo 14, comma 2, Legge n. 241/1990, indetta in forma semplificata e modalità asincrona e dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta e valutazione di incidenza per il sito SIC – ZPS IT4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po" inerente il progetto "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO – RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI: "PR01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECASALI). TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA";

di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;

di disporre che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni/Enti ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;

di approvare – ad adempimento di quanto disposto dall'articolo 16, comma 6, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 – i puntuali riscontri forniti nell'ambito della Conferenza di servizi alle osservazioni pervenute a seguito dell'avvio del procedimento unico come dettagliati nell'ambito dell'Allegato n. 1;

di dare atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 5, della L.R. n. 24/2017, l'espressione della posizione definitiva da parte del Comune di Sissa Trecasali in quanto titolare degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del Consiglio del medesimo organo, entro 30 giorni dall'assunzione del presente atto.

di dare atto che l'efficacia del provvedimento di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione mediante successivo Decreto del Presidente della Provincia comporterà altresì - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione degli strumenti urbanistici Comunali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

di dare atto che in riferimento alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale si sono espressi positivamente i seguenti enti:

- ARPAE, mediante il parere favorevole comunicato con nota prot. n. 13316/2020;
- Provincia di Parma – Servizio di Pianificazione Territoriale, mediante il parere favorevole rilasciato in data 01/09/2020;

di pubblicare copia integrale della presente determinazione sul sito web dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Sissa Trecasali e di depositarla presso l'Unità Operativa Progettazione e Direzione Lavori - Ponti e Manufatti Stradali per la libera consultazione;

di dare atto che il progetto verrà depositato presso l'Ufficio Espropri il quale provvederà:

- all'invio ai proprietari dell'apposita comunicazione (di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37) di avvenuto deposito dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità affinché possano fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione,
- a determinare le indennità di espropriazione provvisorie, perfezionando le necessarie procedure finalizzate all'acquisizione della disponibilità dei terreni interessati ed alla corresponsione dei dovuti indennizzi;

di dare atto che la presente determinazione - congiuntamente al susseguente Decreto di approvazione da emettersi da parte del Presidente e previa ratifica da parte del Consiglio Comunale di Sissa Trecasali entro trenta giorni - verrà trasmessa alla competente struttura regionale ai fini della pubblicazione sul BURER dell'avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, nonché all'ufficio individuato con decreto del Presidente della Regione (ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) ai fini di curare la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica di cui all'articolo 4, comma 3, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37;

di confermare quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, l'ing. Elisa Botta, funzionario tecnico dell'Amministrazione Provinciale presso il Servizio Viabilità e infrastrutture;

di dare atto che per la sottoscritta funzionaria non sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex art.6 bis della legge 241/1990, come introdotto dalla Legge 190/2012;

di attestare, ai sensi dell'articolo 147-bis del T.U.E.L., la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esercitata con l'adozione del presente provvedimento.

Sottoscritta dal Responsabile
(BOTTA ELISA)
con firma digitale

S.P. 10 RACCORDI

SINTESI OSSERVAZIONI - BOZZA CONTRODEDUZIONI

EVIDENZIATO che:

- al fine di pervenire - contestualmente alla localizzazione dell'intervento ed all'approvazione del progetto - all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, è stato nell'anno 2018 attivato procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 ("Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"), da perfezionarsi mediante effettuazione di conferenza di servizi;
- ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi, pertanto, l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà altresì - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 21 dicembre 2017 n° 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Trecasali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- previo deposito del progetto definitivo dell'intervento presso l'autorità procedente e presso il Comune, sono state esperite le procedure partecipative (comunicazione di avvio del procedimento a ciascun proprietario interessato dalla realizzazione dell'opera e pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nonché sul sito web del Comune di Sissa Trecasali) previste della normativa in materia;
- a seguito di variazione al progetto originariamente depositato - sostanziantesi nella traslazione della fascia di mitigazione ambientale (originariamente allocata in prossimità della realizzanda autostazione) in corrispondenza dell'abitato di Roncocampocanneto, su esplicita richiesta del Comune di Sissa Trecasali come da deliberazione di Giunta Comunale del 12 febbraio 2019 n° 9 - è stato reiterato il procedimento partecipativo generale e data comunicazione ai proprietari delle superfici interessate ex novo dalla realizzazione dell'indicata fascia di mitigazione, oltre che ai proprietari di terreni posti in prossimità della realizzanda autostazione rispetto i quali il progetto come aggiornato prevede una minore incidenza della superficie da espropriarsi;
- sono ampiamente decorsi i termini per la presentazione di eventuali osservazioni e risulta pertanto possibile concludere il procedimento finalizzato a pervenire all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione della pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;
- con riferimento al procedimento partecipativo attivato, sono pervenute all'autorità procedente ed espropriante (Provincia di Parma) le seguenti osservazioni - i cui elementi essenziali vengono a seguire necessariamente sintetizzati raggruppandoli per tematiche omogenee:

In relazione a superfici poste sia in corrispondenza del raccordo con la nuova autostazione che a sud di Roncocampocanneto:

1. **Ditta catastale S.A.L.T. - SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA S.P.A.** mediante comunicazione pervenuta il 16 novembre 2018 (protocollo n° 30300)
 - a) Viene specificato che le superfici oggetto di comunicazione - in quanto beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato - non sono espropriabili e potranno essere trasferite alla Provincia esclusivamente in conformità alla convenzione sottoscritta il 04 aprile 2016.
 - b) Si evidenzia come la cessione alla Provincia di una parte delle aree interessate comporterà la riduzione delle superfici da destinarsi a mitigazione come previsto dal progetto esecutivo del 1° lotto del raccordo autostradale, con conseguente necessità di compensare lo stralcio di dette superfici con ulteriori aree di mitigazione ambientale.

- c) Si annota la necessità di regolamentare la cessione di aree alla Provincia con apposito atto aggiuntivo (da sottoporsi alla preliminare approvazione del MIT) alla convenzione già sottoscritta.
- d) Si chiede di prevedere la cessione alla Provincia di alcune ulteriori superfici.
- e) Si eccipisce che alcune ridotte porzioni di superfici oggetto di comunicazioni potranno essere cedute solamente se non interferiranno con l'opera autostradale.
- f) Si annota che alcune porzioni delle superfici considerate risultano già convenzionate con il Comune di Sissa Trecasali.
- g) Si annota che alcune porzioni delle superfici considerate risultano già convenzionate nell'ambito dell'atto sottoscritto con la Provincia.

In relazione a superfici poste in corrispondenza del raccordo con la nuova autostazione:

2. **Ditta catastale ADORNI FERNANDA - MARENZONI ALBINO** mediante comunicazione pervenuta il 04 dicembre 2018 (protocollo n° 32127)
 - a) Si lamenta l'alterazione ed il ridimensionamento della consistenza fisica e funzionale della proprietà.
 - b) Si asserisce che occorrerà procedere alla risistemazione delle superfici residue con ricomposizione del reticolo idrico.
 - c) Si prefigura l'aumento dell'inquinamento atmosferico
 - d) Si chiede che l'indennità di espropriazione tenga conto sia degli elementi patrimoniali (valore della superficie espropriata, deprezzamento delle porzioni residue ecc.) che di quelli gestionali (maggiori oneri per l'accesso e la lavorazione, impatto paesaggistico ed ambientale, peggioramento qualità della vita, lucro cessante, stravolgimento programmi aziendali di sviluppo ecc.) oltre che delle colture in atto.
 - e) Si evidenzia che i terreni interessati sono coltivatori direttamente dai proprietari

3. **Ditta catastale AMPOLLINI DINA** mediante comunicazione pervenuta il 22 novembre 2018 (protocollo n° 30978) – **MARENZONI MARIA TERESA** mediante comunicazione pervenuta il 22 novembre 2018 (protocollo n° 30945), comunicazioni del tutto analoghe
 - a) Si evidenzia che i terreni interessati sono coltivatori direttamente dalla proprietaria Marenzoni Maria Teresa
 - b) Si chiede che l'indennità di espropriazione tenga conto sia di elementi patrimoniali (deprezzamento delle porzioni residue, variazione all'assetto degli scoli, asseriti costi da sostenersi per una nuova sistemazione agronomica ecc.) che gestionali (lucro cessante, danno alla redditività agricola, ecc.) oltre che di un supposto "danno residenziale", nonché delle colture in atto.
 - c) Richiesta di traslare il tracciato del raccordo da realizzarsi il più adiacente possibile rispetto quello autostradale, con annotazioni rispetto le caratteristiche tecniche di realizzanda rotatoria
 - d) Evidenziata sussistenza problema di scolo in prossimità dell'area già espropriata per la realizzazione della nuova autostazione, con richiesta di porre rimedio al medesimo.
 - e) Richiesta inerente gestione e manutenzione della fascia di compensazione ambientale che verrà realizzata in corrispondenza della proprietà delle osservanti.
 - f) Richiesta riconoscimento indennità aggiuntiva per la realizzazione di due pozzi di irrigazione – l'uno a servizio del corpo residuo principale del podere e l'altro della porzione separata che verrà a formarsi a nord – in sostituzione di quello esistente che verrà impattato dalla realizzazione dell'opera.

- g) Richiesta che vengano realizzati i ponticelli scavalcafosso necessari a garantire l'accesso alle porzioni residue della proprietà.
 - h) Si chiede che venga ripristinato il manto d'usura di Strada Torta, evidenziando al contempo la necessità di precludere ai mezzi d'opera - per motivi di sicurezza - l'accesso al podere in fase di esecuzione dei lavori.
4. **Ditta catastale FERRI EZIO - FERRI GIUSEPPE** mediante comunicazione pervenuta il 04 dicembre 2018 (protocollo n° 32129)
- a) Si lamenta la scomposizione e sconfigurazione della proprietà con creazione di due corpi da considerarsi reliquati
 - b) Si asserisce che occorrerà procedere alla risistemazione delle superfici residue con ricomposizione del reticolo idrico.
 - c) Si chiede che l'indennità di espropriazione tenga conto sia degli elementi patrimoniali (valore della superficie espropriata, deprezzamento delle porzioni residue ecc.) che di quelli gestionali (maggiori oneri per l'accesso e la lavorazione, impatto paesaggistico ed ambientale, lucro cessante, stravolgimento programmi aziendali di sviluppo ecc.), oltre che delle colture in atto.
 - d) Si evidenzia che i terreni interessati sono coltivatori direttamente dai comproprietari
5. **Ditta catastale GIUFFREDI PIETRO** mediante comunicazione pervenuta il 31.01.19 (protocollo n°2881)
- a) Si paventa l'interclusione dell'abitazione e relativi locali accessori censiti alla particella 97
 - b) Si asserisce che l'esproprio abatterà il valore della proprietà in quanto la porzione residua rimarrà circondata dalla fascia di rispetto, con relativi scoli delle acque
 - c) Si chiede di considerare nei valori di esproprio anche i fabbricati
 - d) Si sostiene che la superficie della quale è prevista l'espropriazione sia di pertinenza del fabbricato residenziale e che pertanto il valore debba essere commisurato a tale condizione
- Integrazione** mediante comunicazione successiva alla reiterazione della procedura partecipativa pervenuta il 12 dicembre 2019 (protocollo n° 33611)
- e) Si asserisce che l'espropriazione, pur per l'estensione ridotta a seguito della variazione progettuale intervenuta, produrrà un danno sia sotto il profilo agricolo che al valore dell'abitazione, restringendo il campo visivo e di rispetto della medesima.
 - f) Si auspica riconoscimento indennizzo in relazione all'asserito deprezzamento dell'abitazione chiedendo opportunità di contraddittorio per poter illustrare quanto dedotto in osservazione
6. **Ditta catastale MARENZONI ALBINO** mediante comunicazione pervenuta il 04 dicembre 2018 (protocollo n° 32126)
- a) Si lamenta l'alterazione ed il ridimensionamento della consistenza fisica e funzionale della proprietà.
 - b) Si asserisce che occorrerà procedere alla risistemazione delle superfici residue con ricomposizione del reticolo idrico.
 - c) Si prefigura l'aumento dell'inquinamento atmosferico
 - d) Si chiede che l'indennità di espropriazione tenga conto sia degli elementi patrimoniali (valore della superficie espropriata, deprezzamento delle porzioni residue ecc.) che di quelli gestionali (maggiori oneri per l'accesso e la

lavorazione, impatto paesaggistico ed ambientale, peggioramento qualità della vita, lucro cessante, stravolgimento programmi aziendali di sviluppo ecc.) oltre che delle colture in atto.

e) Si evidenzia che i terreni interessati sono coltivati direttamente dal proprietario.

7. **Ditta catastale MARENZONI ELISA** mediante comunicazione pervenuta il 30 novembre 2018 (protocollo n° 31908)
- a) Si chiede l'esproprio dell'intera superficie, consideratane l'esigua estensione
 - b) Richiesta che - in alternativa - vengano realizzati un idoneo accesso carrabile ed i fossati di scolo

In relazione a superfici poste in corrispondenza del raccordo a sud di Roncocampocanneto

8. **Ditta catastale BACCHI MARTA - CENTENARI MARGHERITA - CENTENARI LORENZO** mediante comunicazione pervenuta il 23 dicembre 2019 (protocollo n° 34730)
- a) Si lamenta che la sottrazione di terreno comporterà altresì la diminuzione di valore della rimanente parte del fondo e che viene precluso il sia pur solamente potenziale futuro accesso alla strada "Grande di Ronco"
 - b) Si chiede la costituzione di diritto reale di servitù di passaggio atta a garantire - in corrispondenza di aree da espropriarsi attualmente censite alle particelle 537 e 502 del foglio 25 - l'accesso alla strada "Grande di Ronco" a beneficio delle ragioni degli osservanti

9. **Ditte catastali "DALL'ASTA GRAZIANO" e "PARMIGIANI LUCIANA" (già "ALLEGRI BRUNA - PARMIGIANI LUCIANA - PARMIGIANI MAURO")** mediante comunicazione pervenuta il 05 dicembre 2018 (protocollo n° 32431)
- a) Si chiede che in fregio al margine esterno della porzione di rotatoria da realizzarsi in corrispondenza di terreni di proprietà degli osservanti venga realizzata una barriera verde di mitigazione
 - b) Si evidenzia che i proprietari possiedono le caratteristiche di Imprenditori Agricoli Professionali.

10. **Ditta catastale MARCHESI BRUNO - MARCHESI PAOLO - MARINONI ANNA** mediante comunicazione pervenuta il 03 dicembre 2018 (protocollo n° 32019)
- a) Si chiede che la strada di raccordo venga traslata nei pressi del margine settentrionale della proprietà
 - b) Richiesta che - in alternativa - venga estesa l'espropriazione al reliquato che verrà a formarsi a nord del raccordo, in quanto scorporato dal fondo ed inaccessibile
 - c) Richiesta realizzazione accesso carrabile alla porzione residua del fondo (con centro aziendale) direttamente dalla rotatoria che verrà realizzata in corrispondenza del raccordo fra Strada Provinciale n° 10 ed il nuovo asse stradale.
 - d) Si chiede che venga risolto il problema dello sgrondo delle acque sussistente nell'area a sud della superficie di espropriazione
Integrazione mediante comunicazione successiva alla reiterazione della procedura partecipativa pervenuta il 16 dicembre 2019 (protocollo n° 33899)
 - e) Viene reiterata la richiesta per la realizzazione dell'accesso al fondo direttamente dalla realizzanda rotatoria
 - f) Viene reiterata la richiesta di dare soluzione al problema dello sgrondo delle acque

11. Ditta catastale PARMIGIANI VINCENZO - PARMIGIANI BRUNO - PARMIGIANI PATRIZIA mediante comunicazione pervenuta il 04 dicembre 2018 (protocollo n° 32128)

- a) Si lamenta che la sottrazione di terreno comporterà l'alterazione ed il ridimensionamento della consistenza fisica e funzionale dell'azienda.
- b) Si asserisce che -nell'irregolare e sconfigurato appezzamento residuo - occorrerà procedere alla risistemazione delle superfici residue con ricomposizione del reticolo idrico.
- c) Si prefigura l'aumento dell'inquinamento atmosferico
- d) Si chiede che l'indennità di espropriazione tenga conto sia di elementi patrimoniali (valore della superficie espropriata, deprezzamento delle porzioni residue ecc.) che gestionali (lucro cessante) oltre che delle colture in atto.
- e) Si evidenzia che i terreni interessati sono coltivatori direttamente dai comproprietari Parmigiani Vincenzo e Parmigiano Bruno.

- il comma 5 dell'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 prevede che *"L'espressione della posizione definitiva degli Enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia da parte degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi ..."*.

RITENUTO:

- di assumere - al fine di completare il sopra prospettato iter procedurale nelle more della ratifica da parte del Consiglio del Comune di Sissa Trecasali - le seguenti controdeduzioni rispetto le sopra evidenziate osservazioni:

1) Ditta catastale S.A.L.T. - SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA S.P.A.

- a) Si prende atto
Osservazione accolta
- b) L'estensione delle superfici richiamate dalla Società osservante ammonta a circa 15.003 mq. (indicativamente 9.780 mq. per la realizzazione del raccordo con la nuova autostazione e mq. 5.223 per la realizzazione del raccordo a sud di Roncocampocanneto), incluse aree complessivamente estese circa mq. 2.545 in accoglimento della richiesta avanzata da S.A.L.T. di cui all'osservazione d).
Per contro il progetto prevede fra l'altro - per la realizzazione del raccordo nei pressi di Roncocampocanneto - l'espropriazione (od acquisizione da S.A.L.T.) di superfici da destinare a mitigazione ambientale per complessivi mq. 33.216 circa. censite nella sezione B del Comune di Sissa Trecasali al foglio 25 particelle 502 - 504 - 505 - 506 - 509 - 511 - 512 - 519 - 537
Potranno inoltre essere adibite a funzioni di mitigazione ambientale altresì quantomeno parte delle ulteriori aree che verranno acquisite da S.A.L.T. in accoglimento dell'osservazione di cui al punto d)
Pertanto il progetto già prevede di adibire a mitigazione ambientale aree estese oltre il doppio di quelle da acquisirsi dalla Società osservante.
Osservazione accolta
- c) Si prende atto
Osservazione accolta
- d) Nulla osta, viste altresì le previsioni normative di cui all'articolo 16, comma 11, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327.
Come anticipato nell'ambito della controdeduzione all'osservazione b)

l'estensione delle superfici considerate può essere stimata in circa 2.545 mq.

Osservazione accolta

- e) Si prende atto. La puntuale definizione delle superfici oggetto di cessione verrà riportata nell'apposito atto aggiuntivo alla convenzione già sottoscritta di cui all'osservazione c).

Osservazione accolta

- f) Si prende atto

Osservazione accolta

- g) Si prende atto

Osservazione accolta

Si intendono parte integrante del presente riscontro le note di chiarimento in merito trasmesse dall'Amministrazione Provinciale a S.A.L.T. S.pA. protocolli n° 3788 (del 07 febbraio 2019 - n° 4140 (del 12 febbraio 2019) - n° 32848 (del 05 dicembre 2019), nonché comunicazioni inviate da S.A.L.T. S.pA. all'Amministrazione Provinciale protocolli n° 274 del 19 febbraio 2019 e n° 11238 del 20 dicembre 2019, la quale ultima prende atto positivamente delle controdeduzioni fornite.

2) **Ditta catastale ADORNI FERNANDA - MARENZONI ALBINO**

- a) Gli osservanti sono comproprietari di due distinti terreni assoggettati a procedimento espropriativo e da apprendersi parzialmente, non contigui fra di loro.

Peraltro, a seguito dell'avvenuto spostamento in altra posizione della fascia di mitigazione ambientale, l'estensione dell'espropriazione a carico della proprietà osservante ha subito una riduzione considerevole rispetto le previsioni del progetto originariamente depositato

Comunque, venendosi a configurare la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo il valore delle porzioni espropriate verrà determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore.

Osservazione accolta

- b) Con la progettazione esecutiva verrà garantito il ripristino del sistema irriguo e di scolo delle porzioni residue dei fondi impattati.

Osservazione accolta

- c) Trattasi di terreni allocati a ridosso del nuovo casello autostradale in fase di realizzazione e solamente una parte dei mezzi che usufruiranno dell'autostazione transiteranno lungo l'opera oggetto del procedimento (atteso che il raccordo principale sarà quello che addurrà alla Strada Provinciale n° 8).

Dalla realizzazione dell'opera non deriveranno pertanto incrementi significativi in termini di inquinamento dell'aria.

Osservazione respinta

- d) L'osservazione avanzata anticipa valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 da effettuarsi affinché i proprietari possano fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione. In effetti, per le ragioni evidenziate a riscontro dell'osservazione a), l'indennità di espropriazione andrà commisurata alla diminuzione di valore che patirà la proprietà applicando il criterio della stima differenziale.

Preme in merito annotare come detta stima possa essere effettuata anzitutto detraendo dal valore venale che l'intero cespite aveva prima dell'esproprio il

valore successivamente attribuibile alle parti non espropriate, oppure - in alternativa - calcolando la diminuzione di valore mediante il computo delle singole perdite, aggiungendo al valore dell'area espropriata quello delle spese e degli oneri che incidendo sulla parte residua ne riducono il valore.

Considerata l'allocazione (a ridosso dell'autostazione in fase di realizzazione), risultano non immediatamente percepibili le ragioni che inducono gli osservanti a lamentare ulteriore impatto paesaggistico ed ambientale.

Si rammenta inoltre come i principi generali in materia di attribuzione delle indennità tendano a limitare la stessa al nocimento effettivamente patito, con esclusione delle voci meramente potenziali.

Si acquisiscono comunque agli atti gli elementi forniti, in previsione della quantificazione dell'importo indennitario da offrirsi, dispensando la proprietà dal reiterare la comunicazione degli elementi dedotti una volta dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Per quanto attiene eventuali frutti pendenti (od altri beni non ripristinabili) i medesimi potranno essere indennizzati con apposito provvedimento sulla scorta delle risultanze di stato di consistenza di dettaglio delle superfici interessate da redigersi - preferibilmente in contraddittorio con la proprietà - prima dell'inizio dei lavori.

Osservazione accolta con precisazioni

- e) Ai proprietari verrà riconosciuta l'indennità aggiuntiva di conduzione di cui all'articolo 40, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 previa verificata circa l'effettiva sussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive a tal fine richieste dalla norma medesima.

Osservazione accolta con precisazioni

3) **Ditta catastale AMPOLLINI DINA - MARENZONI MARIA TERESA**

- a) Alla proprietaria diretta coltivatrice verrà riconosciuta l'indennità aggiuntiva di conduzione di cui all'articolo 40, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 previa verificata circa l'effettiva sussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive a tal fine richieste dalla norma medesima.

Osservazione accolta con precisazioni

- b) L'osservazione avanzata anticipa valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 da effettuarsi affinché i proprietari possano fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione. Venendosi a configurare la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo il valore delle porzioni espropriate verrà determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore.

Pertanto l'indennità di espropriazione andrà commisurata alla diminuzione di valore che patirà la proprietà applicando il criterio della stima differenziale.

Preme in merito annotare come detta stima possa essere effettuata anzitutto detraendo dal valore venale che l'intero cespite aveva prima dell'esproprio il valore successivamente attribuibile alle parti non espropriate, oppure - in alternativa - calcolando la diminuzione di valore mediante il computo delle singole perdite, aggiungendo al valore dell'area espropriata quello delle spese e degli oneri che incidendo sulla parte residua ne riducono il valore.

Si acquisiscono comunque agli atti gli elementi forniti, in previsione della quantificazione dell'importo indennitario da offrirsi, dispensando la proprietà dal

reiterare la comunicazione degli elementi dedotti una volta dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Per quanto attiene eventuali frutti pendenti (od altri beni non ripristinabili) i medesimi potranno essere indennizzati con apposito provvedimento sulla scorta delle risultanze di stato di consistenza di dettaglio delle superfici interessate da redigersi - preferibilmente in contraddittorio con la proprietà - prima dell'inizio dei lavori

Osservazione accolta con precisazioni

- c) La soluzione planimetrica adottata per la realizzazione del tratto di raccordo che interesserà la proprietà delle osservanti costituisce – considerato il punto di partenza (rotatoria in prossimità dell'uscita dalla nuova autostazione con svincolo rispetto il collegamento diretto alla Strada Provinciale n° 8 verso ovest) e quello di destinazione (strada diretta verso sud che scorrerà complanare rispetto il tracciato autostradale) – quella che permette rimanere il più prossima all'area del casello, adottando raggi di curvatura adeguati in rapporto alla tipologia di arteria che si va a costruire.

Anche nella progettazione della richiamata rotatoria si è avuto cura di temperare la pluralità di flussi di traffico che si genereranno con l'obiettivo di garantire la massima fluidità alla circolazione dei mezzi.

Osservazione respinta

- d) Come correttamente evidenziato nell'osservazione trattasi di problematica già esistente, ascrivibile ai lavori di costruzione del nuovo tronco autostradale.

Il progetto dell'intervento oggetto di questo procedimento prevede adeguati sistemi di scolo in rapporto all'opera da realizzarsi.

Con la progettazione esecutiva si avrà cura di considerare la criticità evidenziata, se possibile ponendo in essere accorgimenti atti a mitigarla, ma trattasi comunque di questione esulante dall'oggetto del procedimento attivato.

Osservazione non attinente

- e) A seguito dell'avvenuto spostamento in altra posizione della fascia di mitigazione ambientale l'espropriazione a carico delle osservanti atterrà solamente le superfici necessarie alla realizzazione dell'asse viario.

La richiesta attinente la gestione e manutenzione della fascia a verde originariamente prevista è pertanto da ritenersi superata in conseguenza dell'intervenuta variazione progettuale.

Osservazione soddisfatta

- f) A seguito dell'avvenuto spostamento in altra posizione della fascia di mitigazione ambientale, il pozzo esistente non è più interessato dall'esproprio. La progettazione esecutiva prevederà comunque la realizzazione delle opere necessarie a garantire l'approvvigionamento idrico delle porzioni residue del fondo.

Osservazione accolta

- g) Il progetto come revisionato nel corso dell'anno 2019 ha recepito la richiesta in oggetto, ripristinando il collegamento stradale tra le due porzioni della proprietà.

Osservazione accolta

- h) La progettazione esecutiva confermerà quanto previsto dal progetto definitivo, ovvero la pavimentazione bitumata di Strada Torta nel suo tratto iniziale - in corrispondenza del quale il tracciato verrà modificato - per uno sviluppo di mt. 150 circa a partire dalla rotatoria in fase di realizzazione.

Per quanto attiene le questioni inerenti la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, il progetto come aggiornato prevede l'allocatione del cantiere in corrispondenza della porzione settentrionale di proprietà poste ad ovest di quelle

delle osservanti, mentre la pista di cantiere si svilupperà lungo il tracciato della nuova arteria. Non è pertanto previsto che possano verificarsi interferenza con il podere.

Si evidenzia che comunque l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio - qualora si renda necessaria per esigenze di corretta esecuzione dei lavori - viene disposta ai sensi e nel rispetto degli articolo 49 e 50 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 e non è necessario che sia stata dichiarata la pubblica utilità. riguardo le superfici interessate.

Osservazione accolta.

4) **Ditta catastale FERRI EZIO - FERRI GIUSEPPE**

- a) Venendosi a configurare la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo il valore delle porzioni espropriate verrà determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore.

E' da ritenersi, che l'estensione delle porzioni non espropriate - rapportata a quella odierna - sia tale da non configurare la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 16, comma 11, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 per estendere l'espropriazione alle medesime.

Pertanto, a seguito dell'avvenuto spostamento in altra posizione della fascia di mitigazione ambientale, l'estensione dell'espropriazione a carico della proprietà osservante ha subito una riduzione considerevole rispetto le previsioni del progetto originariamente depositato (ed oggetto di osservazione).

Osservazione accolta con precisazioni

- b) Con la progettazione esecutiva verrà garantito il ripristino del sistema irriguo e di scolo delle porzioni residue del fondo impattato.

Osservazione accolta

- c) L'osservazione avanzata anticipa valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 da effettuarsi affinché i proprietari possano fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione.

In effetti, per le ragioni evidenziate a riscontro dell'osservazione a), l'indennità di espropriazione andrà commisurata alla diminuzione di valore che patirà la proprietà applicando il criterio della stima differenziale.

Preme in merito annotare come detta stima possa essere effettuata anzitutto detraendo dal valore venale che l'intero cespite aveva prima dell'esproprio il valore successivamente attribuibile alle parti non espropriate, oppure - in alternativa - calcolando la diminuzione di valore mediante il computo delle singole perdite, aggiungendo al valore dell'area espropriata quello delle spese e degli oneri che incidendo sulla parte residua ne riducono il valore.

Considerate l'allocazione (a ridosso dell'autostrada in fase di realizzazione) e la modesta estensione della superficie interessata, risultano non immediatamente percepibili le ragioni che inducono gli osservanti a lamentare impatto paesaggistico ed ambientale, nonché lo stravolgimento dei programmi aziendali di sviluppo.

Si rammenta inoltre come i principi generali in materia di attribuzione delle indennità tendano a limitare la stessa al nocimento effettivamente patito, con esclusione delle voci meramente potenziali.

Si acquisiscono comunque agli atti gli elementi forniti, in previsione della quantificazione dell'importo indennitario da offrirsi, dispensando la proprietà dal reiterare la comunicazione degli elementi dedotti una volta dichiarata la pubblica

utilità dell'opera.

Per quanto attiene eventuali frutti pendenti (od altri beni non ripristinabili) i medesimi potranno essere indennizzati con apposito provvedimento sulla scorta delle risultanze di stato di consistenza di dettaglio delle superfici interessate da redigersi - preferibilmente in contraddittorio con la proprietà - prima dell'inizio dei lavori

Osservazione accolta con precisazioni

- d) Ai proprietari in quanto coltivatori diretti verrà riconosciuta l'indennità aggiuntiva di conduzione di cui all'articolo 40, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 previa verificata circa l'effettiva sussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive a tal fine richieste dalla norma medesima.

Osservazione accolta con precisazioni

5) **Ditta catastale GIUFFREDI PIETRO**

- a) L'accesso all'abitazione ed ai relativi locali accessori è attualmente garantito dalla strada comunale Torta, la quale si dirama da esistente rotatoria all'intersezione con la Strada Provinciale n° 8 e che verrà peraltro ricollegata con la nuova viabilità da realizzarsi, ragioni per le quali non si registrerà alcuna riduzione per quanto attiene l'accessibilità del compendio dell'osservante, il quale potrà semmai godere di un agevole raccordo con l'autostazione e con il nuovo asse viario diretto a Roncocampocanneto.

Osservazione soddisfatta

- b) L'espropriazione - a seguito dell'avvenuto spostamento in altra posizione della fascia di mitigazione ambientale originariamente prevista - interesserà solamente la porzione nord orientale della particella 330 e l'estensione dell'espropriazione a carico della proprietà dell'osservante ha subito una riduzione considerevole rispetto le previsioni del progetto originariamente depositato.

Con la progettazione esecutiva verrà garantito il ripristino del sistema di scolo.

Riguardo il paventato abbattimento di valore, venendosi a configurare la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo il valore delle porzioni espropriate verrà determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore, sempre che risulti ragionevolmente accertato che l'espropriazione produce un danno eccedente la mera riduzione di consistenza fisica a carico della proprietà.

Osservazione accolta

- c) La particella 97 - sulla quale insistono i fabbricati - non sarà interessata da espropriazione e - per le ragioni illustrate all'osservazione a) - l'accessibilità rimarrà invariata.

Peraltro non ricorreva neppure nella versione progettuale originaria nessuna delle condizioni di disagiata utilizzazione - di cui all'articolo 16, comma 11, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 - per poter richiedere l'estensione dell'esproprio all'immobile considerato.

Il sostanziale dimezzamento della superficie di espropriazione prevista a seguito dello stralcio della fascia di mitigazione ambientale ha poi ridotto sostanzialmente l'impatto dell'opera rispetto la proprietà dell'osservante.

Osservazione respinta

- d) Gli immobili di proprietà dell'osservante rientrano nell'ambito del "Territorio rurale" di cui al Piano Strutturale Comunale del disciolto comune di Trecasali e non sono interessati da nessuna previsione del Piano Operativo Comunale.

Tutta l'area interessata dall'espropriazione è censita presso il Catasto Terreni quale "Seminativo arborato" e viene attualmente utilizzata ai fini della conduzione agricola.

Deve quindi ritenersi che solamente le aree di sedime circostanti l'edificio rurale presente sul fondo e rientranti nella perimetrazione della particella 97 possiedano caratteristiche pertinenti, ma occorre annotare come le stesse non siano interessate dall'espropriazione.

Osservazione respinta

- e) Come già specificato nell'ambito della controdeduzione d) l'espropriazione atterrà terreni agricoli; si dà pertanto atto del conseguente nocumento all'attività colturale ivi esercitata.

Per quanto invece concerne la paventata riduzione del campo visivo a danno dell'abitazione, occorre annotare come le aperture della medesima risultino prevalentemente orientate a sud, verso via Torta, e non in direzione del realizzando raccordo, il quale peraltro si svilupperà a raso.

Osservazione parzialmente accolta

- f) L'osservazione avanzata anticipa valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 da effettuarsi affinché i proprietari possano fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione.

E' pertanto da ritenersi che ogni chiarimento ed approfondimento che l'osservante intenda fornire ai fini della quantificazione dell'indennità di espropriazione potrà essere formalizzata fornendo per iscritto riscontro di dettaglio alla richiamata comunicazione una volta che la medesima sia stata effettuata.

Osservazione non attinente alla fase procedimentale in corso

6) Ditta catastale MARENZONI ALBINO

- a) A seguito dell'avvenuto spostamento in altra posizione della fascia di mitigazione ambientale, l'estensione dell'espropriazione a carico della proprietà osservante ha subito una riduzione rispetto le previsioni del progetto originariamente depositato. Comunque, venendosi a configurare la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo il valore delle porzioni espropriate verrà determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore.

Osservazione accolta

- b) Con la progettazione esecutiva verrà garantito il ripristino del sistema irriguo e di scolo delle porzioni residue del fondo impattato.

Osservazione accolta

- c) Trattasi di terreni allocati a ridosso del nuovo casello autostradale in fase di realizzazione e solamente una parte dei mezzi che usufruiranno dell'autostazione transiteranno lungo l'opera oggetto del procedimento (atteso che il raccordo principale sarà quello che addurrà alla Strada Provinciale n° 8).

Dalla realizzazione dell'opera non deriveranno pertanto incrementi significativi in termini di inquinamento dell'aria.

Osservazione respinta

- d) L'osservazione avanzata anticipa valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 da effettuarsi affinché i proprietari possano fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione.

In effetti, per le ragioni evidenziate a riscontro dell'osservazione a), l'indennità di espropriazione andrà commisurata alla diminuzione di valore che patirà la proprietà applicando il criterio della stima differenziale.

Preme in merito annotare come detta stima possa essere effettuata anzitutto detraendo dal valore venale che l'intero cespite aveva prima dell'esproprio il valore successivamente attribuibile alle parti non espropriate, oppure - in alternativa - calcolando la diminuzione di valore mediante il computo delle singole perdite, aggiungendo al valore dell'area espropriata quello delle spese e degli oneri che incidendo sulla parte residua ne riducono il valore.

Considerata l'allocazione (a ridosso dell'autostazione in fase di realizzazione), risultano non immediatamente percepibili le ragioni che inducono l'osservante a lamentare impatto paesaggistico ed ambientale.

Si rammenta inoltre come i principi generali in materia di attribuzione delle indennità tendano a limitare la stessa al nocumento effettivamente patito, con esclusione delle voci meramente potenziali.

Si acquisiscono comunque agli atti gli elementi forniti, in previsione della quantificazione dell'importo indennitario da offrirsi, dispensando la proprietà dal reiterare la comunicazione degli elementi dedotti una volta dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Per quanto attiene eventuali frutti pendenti (od altri beni non ripristinabili) i medesimi potranno essere indennizzati con apposito provvedimento sulla scorta delle risultanze di stato di consistenza di dettaglio delle superfici interessate da redigersi - preferibilmente in contraddittorio con la proprietà - prima dell'inizio dei lavori

Osservazione accolta con precisazioni

- e) Al proprietario verrà riconosciuta l'indennità aggiuntiva di conduzione di cui all'articolo 40, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 previa verificata circa l'effettiva sussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive a tal fine richieste dalla norma medesima.

Osservazione accolta con precisazioni

7) **Ditta catastale MARENZONI ELISA**

- a) L'espropriazione riguarderà il lembo sud occidentale della particella, per una limitatissima estensione (circa 95 mq.).

Inoltre, andando la porzione nord orientale della realizzanda arteria ad intersecare (peraltro con andamento curvilineo) ben cinque proprietà in un brevissimo spazio, si è in sede di revisione del progetto reso necessario - al fine di garantire il maggior livello di sicurezza possibile e per rispettare i limiti dettati dal codice della strada in merito - garantire l'accessibilità alle porzioni residue settentrionali delle medesime mediante un unico accesso alla viabilità pubblica con realizzazione di strada di arroccamento a servizio dei frontisti garantendo giusto titolo di passaggio ai medesimi prevedendo l'assoggettamento a servitù prediale di passaggio le modeste porzioni di terreno progressivamente attraversate (un'area di circa mq. 225 per quanto attiene la proprietà dell'osservante)

Ciò a fronte di uno sviluppo complessivo della particella pari a mq. 6.790).

Pertanto le caratteristiche geometriche e di utilizzabilità dell'area rimarranno di fatto immutate.

Non ricorrono dunque le previsioni normative di cui all'articolo 16, comma 11, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327, il quale dispone che il proprietario possa chiedere l'espropriazione delle frazioni residue dei propri beni qualora per esse risulti un'utilizzazione disagiata, da intendersi - per evidenti ragioni - in rapporto alla situazione antecedente.

Osservazione respinta

- b) Con la progettazione esecutiva verranno garantiti - oltre che l'accesso all'appezzamento di proprietà dell'osservante come sommariamente descritto in

relazione all'osservazione a) - altresì il ripristino del sistema irriguo e di scolo del fondo.

Osservazione accolta

8) Ditta catastale BACCHI MARTA - CENTENARI MARGHERITA - CENTENARI LORENZO

- a) Si annota che verrà sottratta la sola estrema porzione orientale della proprietà, per un'estensione di circa 3.350 mq. dei 31.227 costituenti l'attuale estensione della particella 537: ne deriva che la proprietà degli osservanti patirà una riduzione di consistenza fisica ma non di funzionalità ai fini della conduzione agraria, atteso inoltre che il fondo manterrà una conformazione geometrica del tutto regolare.

Per quanto attiene il lamentato nocumento che si asserisce deriverebbe dalla perdita di future potenzialità di accesso, si rammenta come i principi generali in materia di attribuzione delle indennità tendano a limitare la stessa al nocumento effettivamente patito, con esclusione delle voci meramente potenziali.

Osservazione riscontrata con precisazioni

- b) Con la progettazione esecutiva verrà considerata - subordinatamente alla sussistenza delle condizioni dettate dal Nuovo Codice della Strada - la realizzabilità del richiesto accesso con eventuale concessione del passaggio.

Analoga verifica andrà effettuata in relazione alla non sussistenza di motivazioni giuridiche ostative.

Si annota che - in caso di percorribilità della soluzione prospettata - la medesima comporterà un vantaggio immediato e speciale alla parte non espropriata del bene, da considerarsi ai sensi di legge in fase di quantificazione dell'indennità spettante.

Osservazione accolta - subordinatamente al positivo esito delle verifiche da effettuarsi

9) Ditte catastali "DALL'ASTA GRAZIANO" e "PARMIGIANI LUCIANA" (già "ALLEGRI BRUNA - PARMIGIANI LUCIANA - PARMIGIANI MAURO")

- a) Di regola le barriere di mitigazione vengono allocate laddove nuove opere si sviluppano in prossimità di edifici residenziali.

Nel caso in questione la situazione è differenziata:

- l'immobile di recentissima edificazione sorto su ragioni Dall'Asta Graziano è a poche decine di metri dalla realizzanda rotatoria,
- quello posto a nord di ragioni Parmigiani Luciana a circa 100 mt. e risulta peraltro già schermato da alberature.

Annotato che detti edifici sono già ora allocati in prossimità della Strada Provinciale n° 10, evidente appare come a quello posto a nord non deriveranno, per effetto dell'intervento, incrementi in termini di emissioni, ma semmai un beneficio in quanto risulterà sgravato dell'aliquota di traffico che utilizzerà il nuovo raccordo, ragione per la quale la richiesta non può essere accolta.

Viceversa - visto lo stato dei luoghi - per quanto concerne l'edificio di recentissima realizzazione, si ritiene possibile prevedere la posa di una barriera verde, la quale andrà allocata su ragioni della parte osservante (cui ne sarà altresì demandata la manutenzione), e purché nel rispetto delle disposizioni del Nuovo Codice della Strada, il quale prevede che fuori dai centri abitati (fattispecie ricorrente nel caso dato) la distanza da rispettarsi dal confine stradale per l'impianto di alberature non possa essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a sei metri.

Si evidenzia, in ordine ad una corretta e consapevole scelta dell'essenza più confacente all'obbiettivo prefisso, come il carpino nero raggiunga l'altezza di 15 metri.

In fase di progettazione esecutiva si provvederà - in contraddittorio con la parte

osservante - ad inserire la fornitura e posa della richiesta barriera verde.

Osservazione parzialmente accolta

- b) Ai proprietari in quanto Imprenditori Agricoli Professionali verrà riconosciuta - se diretti coltivatori delle superfici interessate - l'indennità aggiuntiva di conduzione di cui all'articolo 40, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 previa verificata circa l'effettiva sussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive a tal fine richieste dalla norma medesima

Osservazione accolta

10) Ditta catastale MARCHESI BRUNO - MARCHESI PAOLO - MARINONI ANNA

- a) In accoglimento di richiesta avanzata dal Comune di Sissa Trecasali è stato variato il progetto originariamente depositato, con previsione di realizzare in corrispondenza dell'abitato di Roncocampocanneto una fascia di mitigazione ambientale originariamente prevista in prossimità della nuova autostazione.

Pertanto il progetto come aggiornato prevede a tal fine l'espropriazione anche della superficie di proprietà degli osservanti che verrà a trovarsi fra il nuovo asse stradale e l'attuale confine settentrionale della proprietà.

La richiesta non può pertanto essere accolta.

Peraltro lo sviluppo planimetrico del tratto terminale dell'opera in prossimità del raccordo con il tracciato esistente della Strada Provinciale n° 10 deve tener conto della necessità di prevedere un idoneo innesto con la rotatoria a tal fine da realizzarsi, oltre che dell'ingombro di detta rotatoria, delle norme in merito dettate dal Nuovo Codice della Strada e della necessità di non precludere l'accesso alla stazione di rifornimento carburanti posta sul lato orientale dell'attuale arteria provinciale, condizioni che si sarebbero comunque rivelate ostative all'accoglimento dell'eventualità prospettata

Osservazione respinta

- b) Per le ragioni illustrate in relazione all'osservazione a) il progetto come modificato prevede l'utilizzo dell'area in questione quale superficie da adibirsi a funzioni di mitigazione ambientale.

Sarebbero comunque ricorse le previsioni normative di cui all'articolo 16, comma 11, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327, il quale dispone che il proprietario possa chiedere l'espropriazione delle frazioni residue dei propri beni qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione.

Osservazione accolta

- c) Con la progettazione esecutiva verrà prevista - subordinatamente alla sussistenza delle - condizioni dettate dal Nuovo Codice della Strada - la realizzazione del richiesto

- e) accesso in sostituzione di analogo esistente al momento dell'avvio dei lavori per la costruzione del nuovo tronco autostradale.

Osservazione accolta - subordinatamente all'effettiva possibilità di rispettare il Nuovo Codice della Strada

- d) Come correttamente evidenziato nell'osservazione trattasi di problematica già - esistente, ascrivibile ai lavori di costruzione del nuovo tronco autostradale.

- f) Il progetto dell'intervento oggetto di questo procedimento prevede adeguati sistemi di scolo in rapporto all'opera da realizzarsi.

Con la progettazione esecutiva si avrà cura di considerare la criticità evidenziata, se possibile ponendo in essere accorgimenti atti a mitigarla, ma trattasi comunque di questione esulante dall'oggetto del procedimento attivato.

Osservazione non attinente

11) Ditta catastale PARMIGIANI VINCENZO - PARMIGIANI BRUNO - PARMIGIANI PATRIZIA

- a) Venendosi a configurare la fattispecie dell'esproprio parziale di bene unitario di cui all'articolo 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 - a mente del comma 1 dell'articolo medesimo il valore delle porzioni espropriate verrà determinato tenendo conto della relativa riduzione di valore.

Si annota però al contempo che verrà sottratta la sola porzione orientale della proprietà, per un'estensione di circa 10.610 (mq. dei 47.020 costituenti l'attuale fondo (mq. 23.650 della particella 333 e mq. 23.370 della particella 519), parte dei quali da adibirsi - come previsto a seguito di revisione progettuale effettuata in accoglimento di richiesta avanzata dal Comune di Sissa Trecasali - a fascia di mitigazione ambientale.

Osservazione accolta

- b) Con la progettazione esecutiva verrà garantito - qualora necessario - il ripristino del sistema irriguo e di scolo. Si evidenzia che l'esproprio comporterà una mera riduzione di consistenza fisica del fondo, il quale manterrà una caratterizzazione geometrica unitaria e regolare.

Osservazione accolta

- c) Trattasi di terreno allocato a ridosso del nuovo tronco autostradale in fase di realizzazione e solamente una parte dei mezzi che usufruiranno dell'autostazione transiteranno lungo l'opera oggetto del procedimento (atteso che il raccordo principale sarà quello che addurrà alla Strada Provinciale n° 8).

Peraltro fra l'asse viario di scorrimento e la proprietà degli osservanti verrà realizzata - come anticipato in relazione all'osservazione a) - una fascia di mitigazione ambientale, ragione per la quale dalla realizzazione del raccordo con opere correlate non deriveranno incrementi significativi in termini di inquinamento dell'aria e potrebbe fors'anche verificarsi un miglioramento della condizione complessiva.

Osservazione respinta

- d) L'osservazione avanzata anticipa valutazioni attinenti gli elementi indennizzatori da affrontarsi sistematicamente dopo la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera - a seguito della correlata comunicazione di cui all'articolo 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 da effettuarsi affinché i proprietari possano fornire elementi utili alla determinazione dell'indennità di espropriazione.

In effetti, per le ragioni evidenziate a riscontro dell'osservazione a), l'indennità di espropriazione andrà commisurata alla diminuzione di valore che patirà il podere, il quale comunque - per quanto ridimensionato - manterrà la propria odierna caratterizzazione geometrica.

Ciò considerato, qualora si ritenesse di quantificare l'indennità applicando il criterio della stima differenziale (qualora risultasse ragionevolmente accertato che l'espropriazione produce un danno eccedente la mera riduzione di consistenza fisica a carico della proprietà) si potrà ottenere il risultato o detraendo dal valore venale che l'intero cespite aveva prima dell'esproprio il valore successivamente attribuibile alla parte non espropriata, oppure - in alternativa - calcolando la diminuzione di valore mediante il computo delle singole perdite, aggiungendo al valore dell'area espropriata quello delle spese e degli oneri che incidendo sulla parte residua ne riducono il valore.

Si acquisiscono comunque agli atti gli elementi forniti, in previsione della quantificazione dell'importo indennitario da offrirsi, dispensando la proprietà dal reiterare la comunicazione degli elementi dedotti una volta dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Per quanto attiene eventuali frutti pendenti (od altri beni non ripristinabili) i medesimi potranno essere indennizzati con apposito provvedimento sulla scorta delle risultanze di stato di consistenza di dettaglio delle superfici interessate da redigersi - preferibilmente in contraddittorio con la proprietà - prima dell'inizio dei lavori.

Osservazione accolta con precisazioni

- e) Ai proprietari in quanto coltivatori diretti verrà riconosciuta l'indennità aggiuntiva di conduzione di cui all'articolo 40, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n° 327 previa verificata circa l'effettiva sussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive a tal fine richieste dalla norma medesima.
Osservazione accolta con precisazioni



Prot. n. 9236 del 27/04/2020

Egr. Sindaco Comune di Sissa Trecasali
P.zza Repubblica n° 1 - 43010 Fontevivo (PR)
protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it

Spett.le Provincia di Parma
Servizio Pianificazione
Dott. Andrea Ruffini
a.ruffini@provincia.parma.it

Spett.le Arpa Emilia-Romagna
Sezione Provinciale di Parma
Viale Bottego 9 - 43121 Parma (PR)
aoopr@cert.arpa.emr.it

Direttore Generale Azienda USL di Parma
Str. Del Quartiere 2/a 43125 Parma
direzione _generale@pec.ausl.pr.it

**Spett.le Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Parma e Piacenza**
Palazzo della Pilotta
via Giambattista Bodoni, 6 - 43121 Parma (PR)
mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

Consorzio di Bonifica Parmense
Piazzale Barezzi, 3
43121 Parma (PR)
protocollo@pec.bonifica.pr.it

**Spett.le Società per la Mobilità ed il Trasporto
Pubblico S.p.A.**
Via Taro n. 12/B - 43125 Parma
mobilitaparma@pec.it

Spett.le Telecom Italia Nol - Emilia
Via della Centralista 3 – 40138 Bologna (BO)
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le e-distribuzione SpA – sede di Parma
V.le Mentana 9 – 43121 Parma (PR)
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le Terna Rete Italia SpA – sede di Parma
Strada Tronchi, 51 – 43125 Parma (PR)
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Spett.le Emiliambiente SpA
Via Gramsci n. 1/B – 43036 Fidenza (PR)
protocollo@pec.emiliambiente.it

Spett.le IREN SpA

Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia (RE)
irenspe@pec.gruppoiren.it

Spett.le Lepida SpA
Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna (BO)
segreteria@pec.lepida.it

Spett.le IRETI S.p.A.
Uffici di Parma
Strada S. Margherita, 6/A 43123 Parma
ireti@pec.ireti.it

Spett.le SNAM RETE GAS
DISTRETTO CENTRO ORIENTALE
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 Bologna
lavoriceor@pec.snamretegas.it

Spett.le AERONAUTICA MILITARE
COMANDO POL NATO LA SPEZIA MONTICHIARI
Via Adriano Mantelli, 4
43126 Parma
lavoriceor@pec.snamretegas.it

Spett.le SALT spa
TRONCO AUTOCISA
Via Camboara, 26/A Fraz. Pontetaro
43015 Noceto
salt@legalmail.it

Spett.le Parchi del Ducato
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
P.za G. Ferrari, 5,
43013 Langhirano (PR)
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

e, p.c.

ai Progettisti
ing. Luca Testa
GTE Engineering
gte@pec.gteng.it

dott.ssa Emilia Mitidieri
ART Ambiente Risorse e Territorio
art@pec.artambiente.it

OGGETTO: PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO – RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI:

"PR01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECASALI). TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA"

Convocazione Conferenza dei Servizi ex art. 14 L. 241/90 e s.m.i. ed art 53 della L.R. 24/2017 finalizzata alla conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

È indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14 bis della L. 241/90 e s.m.i., e dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta e valutazione di incidenza per il sito SIC – ZPS IT4020017 “Aree delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po”, necessari per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto.

Si precisa che sono già stati assolti gli adempimenti partecipativi previsti dal “Procedimento unico” di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, strumento procedurale giudicato il più idoneo in quanto consente (comma 2):

- a) *di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
- b) *di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*
- c) *di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*

Si informa che l'espressione della posizione definitiva del Comune di Sissa Trecasali – in quanto ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante – sarà soggetta a ratifica da parte dell'organo consigliere entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, come ammesso dall'articolo 53, comma 5, della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L.241/90 si comunica:

- a) che si intende acquisire autorizzazioni e nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto disponibili al seguente link (attivo per sette giorni a partire dalla data odierna): <https://we.tl/t-LP16iKqFTI>
- b) che il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'[articolo 2, comma 7](#), integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è il 30/05/2020, come previsto dalla DL n. 23 del 08/04/2020, salvo ulteriori proroghe;
- c) che il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza è fissato in novanta giorni dal 15/05/2020, come previsto dalla DL n. 23 del 08/04/2020, salvo ulteriori proroghe.

Si rimane a disposizione per ulteriori informazioni (ing. Elisa Botta 0521/931532).

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Elisa Botta

Allegati (disponibili al link indicato):

- progetto definitivo comprendente lo Studio di Incidenza (DGR n. 1191/07) e lo Studio di Fattibilità Ambientale (art. 24, comma 1, lettera e - D.P.R. n. 207/2010);
- osservazioni dei proprietari delle aree interessate
- controdeduzioni elaborate dalla Provincia di Parma



Prot. n. 10238 del 11/05/2020

**Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della
Montagna**

[PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:PEC_sagrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**c.a.
Dott. Francesco Besio**

OGGETTO: PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLU-RIMODALE TIRRENO BRENNERO – RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI:

"PR01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECASALI). TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA"

Convocazione Conferenza dei Servizi ex art. 14 L. 241/90 e s.m.i. ed art 53 della L.R. 24/2017 finalizzata alla conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - INTEGRAZIONE

Facendo seguito alla comunicazione prot. n. 9236 del 27/04/2020, che si allega per conoscenza, si informa che viene indetta la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14 bis della L. 241/90 e s.m.i., e dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta e valutazione di incidenza per il sito SIC – ZPS IT4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po", necessari per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto.

Si precisa che sono già stati assolti gli adempimenti partecipativi previsti dal "Procedimento unico" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, strumento procedurale giudicato il più idoneo in quanto consente (comma 2):

- a) *di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*

- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si informa inoltre che l'espressione della posizione definitiva del Comune di Sissa Trecasali – in quanto ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'opera comporta variante – sarà soggetta a ratifica da parte dell'organo consigliere entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, come ammesso dall'articolo 53, comma 5, della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L.241/90 si comunica:

- a) che si intende acquisire autorizzazioni e nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto disponibili al link riportato nel file .doc allegato alla presente (attivo per quattro giorni a partire dalla data odierna);
- b) che il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è il 30/05/2020, come previsto dalla DL n. 23 del 08/04/2020, salvo ulteriori proroghe;
- c) che il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza è fissato in novanta giorni dal 15/05/2020, come previsto dalla DL n. 23 del 08/04/2020, salvo ulteriori proroghe.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni (ing. Elisa Botta 0521/931532), si porgono cordiali saluti.

*Il Responsabile del Procedimento
Ing. Elisa Botta*

Allegati disponibili al link indicato:

- progetto definitivo comprendente lo Studio di Incidenza (DGR n. 1191/07) e lo Studio di Fattibilità Ambientale (art. 24, comma 1, lettera e - D.P.R. n. 207/2010);
- osservazioni dei proprietari delle aree interessate
- controdeduzioni elaborate dalla Provincia di Parma

Provincia di Parma
Servizio Viabilità e Infrastrutture
protocollo@postacert.provincia.parma.it

TRASMESSO VIA PEC

PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI: "PR01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECASALI). TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA"- richiesta di integrazioni

Preso atto della convocazione della Conferenza dei Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, del 28/04/2020 (ns. prot. 61956), e della documentazione segnalata nella convocazione di cui sopra, si inoltra la seguente richiesta di integrazioni.

Scarichi idrici

Pur non ravvisando la necessità di autorizzazioni uniche per gli scarichi delle piattaforme, è necessario chiarire se le opere relative 'Raccordo con S.P.10 di Cremona' hanno eventuali interferenze con il reticolo delle acque bianche dell'agglomerato di Ronco Campo Canneto, per cui è in corso un adeguamento strutturale.

Terre e rocce da scavo

Non è possibile evincere dalla documentazione se verranno generati volumi di terre e rocce da scavo in esubero o se verranno riutilizzate in loco. Ad esempio, ai sensi della normativa vigente, se è necessario un Piano di utilizzo. A tal proposito si richiede di fornire specifiche integrazioni che chiariscano come si posizionano le opere rispetto a quanto previsto dal DLgs 152/06 in materia di rifiuti e terre e rocce da scavo.

Il Tecnico incaricato
Matteo Olivieri

Servizio Sistemi Ambientali (Area Ovest)
Il Responsabile
Maurizio Poli

documento firmato digitalmente

Rif. Arpae PGPR 61956/2020
Sinadoc 12940/2020



Prot. n. 12502 del 09/06/2020

Egr. Sindaco Comune di Sissa Trecasali
P.zza Repubblica n° 1 - 43010 Fontevivo (PR)
protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it

Spett.le Provincia di Parma
Servizio Pianificazione
Dott. Andrea Ruffini
a.ruffini@provincia.parma.it

Spett.le Arpa Emilia-Romagna
Sezione Provinciale di Parma
Viale Bottego 9 - 43121 Parma (PR)
aoopr@cert.arpa.emr.it

Direttore Generale Azienda USL di Parma
Str. Del Quartiere 2/a 43125 Parma
direzione _generale@pec.ausl.pr.it

**Spett.le Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Parma e Piacenza**
Palazzo della Pilotta
via Giambattista Bodoni, 6 - 43121 Parma (PR)
mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

Consorzio di Bonifica Parmense
Piazzale Barezzi, 3
43121 Parma (PR)
protocollo@pec.bonifica.pr.it

**Spett.le Società per la Mobilità ed il Trasporto
Pubblico S.p.A.**
Via Taro n. 12/B - 43125 Parma
mobilitaparma@pec.it

Spett.le Telecom Italia Nol - Emilia
Via della Centralista 3 – 40138 Bologna (BO)
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le e-distribuzione SpA – sede di Parma
V.le Mentana 9 – 43121 Parma (PR)
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le Terna Rete Italia SpA – sede di Parma
Strada Tronchi, 51 – 43125 Parma (PR)
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Spett.le Emiliambiente SpA
Via Gramsci n. 1/B – 43036 Fidenza (PR)
protocollo@pec.emiliambiente.it

Spett.le IREN SpA

Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia (RE)
irenspe@pec.gruppoiren.it

Spett.le Lepida SpA
Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna (BO)
segreteria@pec.lepida.it

Spett.le IRETI S.p.A.
Uffici di Parma
Strada S. Margherita, 6/A 43123 Parma
ireti@pec.ireti.it

Spett.le SNAM RETE GAS
DISTRETTO CENTRO ORIENTALE
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 Bologna
lavoriceor@pec.snamretegas.it

Spett.le AERONAUTICA MILITARE
COMANDO POL NATO LA SPEZIA MONTICHIARI
Via Adriano Mantelli, 4
43126 Parma
lavoriceor@pec.snamretegas.it

Spett.le SALT spa
TRONCO AUTOCISA
Via Camboara, 26/A Fraz. Pontetaro
43015 Noceto
salt@legalmail.it

Spett.le Parchi del Ducato
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
P.za G. Ferrari, 5,
43013 Langhirano (PR)
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della
Montagna

PEC_segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
c.a.

Dott. Francesco Besio

Spett.le IG OPERATION AND MAINTENANCE S.P.A
Via Adriano Mantelli, 4
43126 Parma
mstefani@igomspa.it

e, p.c.

ai Progettisti
ing. Luca Testa
GTE Engineering
gte@pec.gteng.it

dott.ssa Emilia Mitidieri
ART Ambiente Risorse e Territorio
art@pec.artambiente.it

OGGETTO: PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO – RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI:

"PR01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECCALI). TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA"

Conferenza dei Servizi ex art. 14 L. 241/90 e s.m.i. ed art 53 della L.R. 24/2017 finalizzata alla conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera – INVIO INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con la presente, facendo seguito alle richieste di **Arpae** pervenute in data 28/05/2020 Ns prot. n. 11616, circa la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14 bis della L. 241/90 e s.m.i., e dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta e valutazione di incidenza per il sito SIC – ZPS IT4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po", necessari per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, si comunica in risposta quanto segue:

1. Terre e rocce da scavo

Si richiama a quanto trasmesso in allegato alla precedente nota prot. 11902 del 03/06/2020 (integrazioni volontarie).

2. Scarichi idrici

Le opere relative al "Raccordo con S.P.10 di Cremona" non interferiscono con il reticolo delle acque bianche di Ronco Campo Canneto, in quanto lo scarico delle acque in progetto avviene nel reticolo di competenza del Consorzio Bonifica Parmense.

Si rimane a disposizione per ulteriori informazioni (ing. Elisa Botta 0521/931532).

Cordiali saluti.

*Il Responsabile del Procedimento
Ing. Elisa Botta*



Prot. n. 11902 del 03/06/2020

Egr. Sindaco Comune di Sissa Trecasali
P.zza Repubblica n° 1 - 43010 Fontevivo (PR)
protocollo@postacert.comune.fontevivo.pr.it

Spett.le Provincia di Parma
Servizio Pianificazione
Dott. Andrea Ruffini
a.ruffini@provincia.parma.it

Spett.le Arpae Emilia-Romagna
Sezione Provinciale di Parma
Viale Bottego 9 - 43121 Parma (PR)
aoopr@cert.arpa.emr.it

Direttore Generale Azienda USL di Parma
Str. Del Quartiere 2/a 43125 Parma
direzione generale@pec.ausl.pr.it

**Spett.le Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Parma e Piacenza**
Palazzo della Pilotta
via Giambattista Bodoni, 6 - 43121 Parma (PR)
mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

Consorzio di Bonifica Parmense
Piazzale Barezzi, 3
43121 Parma (PR)
protocollo@pec.bonifica.pr.it

**Spett.le Società per la Mobilità ed il Trasporto
Pubblico S.p.A.**
Via Taro n. 12/B - 43125 Parma
mobilitaparma@pec.it

Spett.le Telecom Italia Nol - Emilia
Via della Centralista 3 – 40138 Bologna (BO)
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le e-distribuzione SpA – sede di Parma
V.le Mentana 9 – 43121 Parma (PR)
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le Terna Rete Italia SpA – sede di Parma
Strada Tronchi, 51 – 43125 Parma (PR)
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Spett.le Emiliambiente SpA
Via Gramsci n. 1/B – 43036 Fidenza (PR)
protocollo@pec.emiliambiente.it

Spett.le IREN SpA

Via Nubi di Magellano, 30 - 42123 Reggio Emilia (RE)
irenspe@pec.gruppoiren.it

Spett.le Lepida SpA
Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna (BO)
segreteria@pec.lepida.it

Spett.le IRETI S.p.A.
Uffici di Parma
Strada S. Margherita, 6/A 43123 Parma
ireti@pec.ireti.it

Spett.le SNAM RETE GAS
DISTRETTO CENTRO ORIENTALE
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 Bologna
lavoriceor@pec.snamretegas.it

Spett.le AERONAUTICA MILITARE
COMANDO POL NATO LA SPEZIA MONTICHIARI
Via Adriano Mantelli, 4
43126 Parma
lavoriceor@pec.snamretegas.it

Spett.le SALT spa
TRONCO AUTOCISA
Via Camboara, 26/A Fraz. Pontetaro
43015 Noceto
salt@legalmail.it

Spett.le Parchi del Ducato
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
P.za G. Ferrari, 5,
43013 Langhirano (PR)
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
[PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:PEC_segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

c.a.
Dott. Francesco Besio

e, p.c.

ai Progettisti
ing. Luca Testa
GTE Engineering
gte@pec.gteng.it

dott.ssa Emilia Mitidieri
ART Ambiente Risorse e Territorio
art@pec.artambiente.it

OGGETTO: PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO – RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO - NOGAROLE ROCCA (VR) - I° LOTTO" - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI:

"PR01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECASALI). TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA"

Conferenza dei Servizi ex art. 14 L. 241/90 e s.m.i. ed art 53 della L.R. 24/2017 finalizzata alla conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera – INTEGRAZIONI VOLONTARIE.

Facendo seguito alle comunicazioni prot. n. 9236 del 27/04/2020 e prot. n. 10238 del 11/05/2020 circa la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14 bis della L. 241/90 e s.m.i., e dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta e valutazione di incidenza per il sito SIC – ZPS IT4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po", necessari per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto, si inviano i seguenti elaborati come integrazioni volontarie:

- **STUDIO D'INCIDENZA (D.G.R. N. 1191/07)** in sostituzione di quello già inviato precedentemente;
- **RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE** (art. 26, comma 1, lettera i – DPR 207/2010)
- **RELAZIONE GEOLOGICA E SISMICA** corredata dalle seguenti n. 5 tavole
 - CARTA GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA
 - CARTA IDROGEOLOGICA
 - UBICAZIONE INDAGINI
 - MODELLO GEOLOGICO – PROFILO TAV. 4 e TAV. 5

Si rimane a disposizione per ulteriori informazioni (ing. Elisa Botta 0521/931532).

Cordiali saluti.

*Il Responsabile del Procedimento
Ing. Elisa Botta*



Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

PROVINCIA DI PARMA
Servizio Viabilità e Infrastrutture
c.a. Ing. Elisa Botta
Viale Martiri della Libertà, 15
43123 – PARMA

PEC:
protocollo@postacert.provincia.parma.it

Prot. n.

Class. 34.43.01/668/2020

All. -

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Rif. nota prot. n. 9236 del 27.04.2020
Ns. prot. n. 2962 del 27.04.2020

PR-ED/ Sissa Trecasali

Oggetto: Comune di SISSA TRECASALI (PR)

L.R. 24/2017, Legge 241/1990 e smi, art. 14

Intervento: *Progettazione di interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - Raccordo autostradale tra l'Autostrada della Cisa-Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero-Nogarole Rocca (VR) - 1° lotto" - Progettazione definitiva dei lavori: "PR01 Raccordo S.P.10 autostazione Parma nord (comune di Trecasali). Tratti della PR01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada". Convocazione Conferenza dei Servizi ex art. 14 L. 241/90 e s.m.i. ed art. 53 della L.R. 24/2017 finalizzata alla conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*

Parere

Con riferimento alla nota segnata a margine, relativa al procedimento in oggetto, vista la documentazione tecnica trasmessa da codesta spett.le Amministrazione, visto il D.Lgs. 42/2004 e smi, visto il DPCM 169/2019, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, riscontra quanto segue.

In merito al profilo paesaggistico dei raccordi in progetto, si rileva come questi non ricadano in aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi della Parte Terza del citato Codice. Si evidenzia pertanto come non sussistano gli estremi per l'espressione del parere di merito.

In merito al profilo archeologico, poiché i lavori interessano un territorio per il quale è già noto il rischio archeologico, non si ritiene necessaria la presentazione del fascicolo con gli esiti delle indagini archeologiche preliminari, ma si reputa necessaria l'assistenza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi qualificati sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Eventuali ritrovamenti potrebbero richiedere allargamenti, lavori di ripulitura a mano, documentazione grafica, fotografica e scavo stratigrafico.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Corrado Azzollini

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Cristian Prati
Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@beniculturali.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Anna Rita Marchi
Tel. 0521-282787, e-mail: annarita.marchi@beniculturali.it
Istruttoria consegnata il 15.05.2020 (sw)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311 Fax. 0521212390
PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-pr@beniculturali.it



energy to inspire the world

BOLOGNA, 05/06/2020

D04RR81200427 prot. n° 0362
EAM17976

Inviata a mezzo PEC

Spett.le
Provincia di Parma
Servizio Viabilità e Infrastrutture
Viale Martiri della Libertà, 15
43123 PARMA
PEC:
protocollo@postacert.provincia.parma.it

e p.c.
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Fidenza
Via Bologna, 9
43036 FIDENZA PR

OGGETTO: Progettazione di interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio Plurimodale Tirreno Brennero – Raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa – Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero – Nogarole Rocca (VR) – I° Lotto" – Progettazione definitiva dei lavori: "PR01 Raccordo S.P. 10 Autostazione Parma nord (comune di Trecasali). Tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada". Convocazione Conferenza dei Servizi ex art. 14 L. 241/90 e s.m.i. ed art. 53 della L.R. 24/2017 finalizzata alla conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Metanodotto: Poggio Renatico – Alessandria DN 1050

Realizzazione di opere di protezione su metanodotto in esercizio ad alta pressione in comune di Tracasali – Loc. San Quirico.

Con riferimento alla Vostra richiesta Prot. 2020/0236 del 27/04/2020 e successiva prot. 2020/11902 del 03/06/2020, Vi comuniciamo che le opere indicate in oggetto vengono ad interferire con la ns. condotta sopra citata, nel tratto di realizzazione della nuova viabilità parallela asse autostradale in comune di Trecasali.

Per il superamento della interferenza con la nuova viabilità occorre procedere, a nostra cura e Vs. spese, alla realizzazione di opere di protezione al gasdotto sopra indicato.

Rammentiamo che i terreni da noi attraversati sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro, l'obbligo di mantenere nuove opere di qualsiasi genere e natura alla distanza minima di 20,0 m. dall'asse del metanodotto ed a lasciare a terreno agrario la fascia asservita.

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140811
Fax 051/4140838
www.snam.it
PEC: distrettoceor@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



Il preventivo delle spese a Vs. carico, per la realizzazione delle opere necessarie al superamento della interferenza ammonta a complessivi € 150.000,00 (centocinquantamila/00) più IVA nella misura dovuta e deve intendersi valido per 4 mesi dalla data della presente.

L'importo di cui sopra verrà attribuito a copertura del valore delle nuove opere, tale da non determinare sostanzialmente maggiori aggravii sul sistema tariffario.

Precisiamo che l'inizio delle nostre attività resta subordinato, oltre all'accettazione delle condizioni tecnico/amministrative, in appresso specificate, all'assolvimento da parte Vs. dei seguenti adempimenti entro il periodo di validità del preventivo:

- invio, sotto esclusiva responsabilità della Stessa, a Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Centro Orientale – Via Marco Emilio Lepido, 203/15 – 40100 – Bologna dei seguenti dati:
 - propria ragione sociale, numero codice fiscale e/o partita IVA ed indirizzo;
 - indicazione del regime IVA (aliquota) applicabile al corrispettivo dei lavori in oggetto ed eventuali estremi di esenzione, con l'obbligo di sollevare e mallevare sin d'ora Snam Rete Gas S.p.A. da oneri e responsabilità in caso di contestazioni e/o contenziosi tributari/fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate al riguardo;
- pagamento della fattura da noi emessa, con scadenza 30 giorni a seguito di formale accettazione della presente, nella misura di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) più IVA nella misura dovuta, corrispondente al 100% del costo preventivato, mediante bonifico bancario a favore della Snam Rete Gas S.p.A. in essere presso INTESASAPAOLO S.p.A. – Piazzale Supercortemaggiore, 2 – 20097 San Donato Milanese – MI – IBAN IT10C0306984561100000001993, citando la causale indicata in oggetto ed il numero della fattura;
- invio di copia della disposizione dell'avvenuto pagamento dell'importo fatturato;
- messa a disposizione delle aree interessate dalla realizzazione delle nostre opere;

Resta inteso che decorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza della ns. fattura, il mancato pagamento costituirà motivo di risoluzione del presente impegno, fermo restando l'addebito, da parte di Snam Rete Gas S.p.A., delle spese sostenute.

Resta inteso che:

- i Vostri lavori non potranno avere inizio prima dell'ultimazione delle nostre opere di protezione alla nostra condotta;
- dovrà essere picchettata in campo, alla presenza dei nostri tecnici, l'esatta ubicazione della futura viabilità, per consentirci di determinare l'esatto tratto del metanodotto da mettere in protezione;
- qualsiasi nuova costruzione, anche mobile, dovrà distare almeno 20,0m dall'asse della nostra condotta;



- eventuali fossi di guardia, al margine della nuova viabilità ed in attraversamento della ns. condotta, non dovranno avere profondità superiore a 0,5 metri dall'attuale piano campagna;
- eventuali pali di illuminazione e/o di rete elettrica con le relative messe a terra, dovranno distare almeno 6,0m dall'asse della nostra condotta;
- l'intersezione con eventuali nuovi sotto servizi (luce, acqua, gas, telefono, fognie, ecc.) dovrà avvenire in senso ortogonale alla nostra tubazione ed unicamente nei tratti in cui la stessa è in protezione; la distanza misurata in senso verticale tra le superfici affacciate dei servizi ed il metanodotto dovrà essere non inferiore a 0,5m; fra il servizio più prossimo e l'estradosso della ns. condotta, dovrà essere posta una soletta delle dimensioni di 200x100x10 realizzata con beole in c.a. delle dimensioni di 100x50x10cm; una soletta identica sarà posata tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più vicino;
- essendo i lavori di protezione sul metanodotto sopra citato, necessari per la realizzazione delle Vs. opere per la nuova viabilità, non dovrà essere dato luogo a richieste di pagamento a qualsiasi titolo (cauzioni, fidejussioni, canoni, una tantum, etc.) da parte dell'Ente gestore della nuova strada;
- qualora – successivamente alla realizzazione delle opere interferenti – Snam Rete Gas ritenga, in futuro, di dover modificare o sostituire alcuni tratti della condotta interferita, è sin d'ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti, previ accordi con il soggetto gestore dell'opera interferente e senza dover versare alcuna cauzione e/o canone;
- qualora in futuro Snam Rete Gas dovesse intervenire sulla propria condotta, a seguito di eventuali modifiche della infrastruttura interferente, gli interventi di adeguamento delle opere Snam Rete Gas saranno eseguiti a cura di Snam Rete Gas stessa ma a tutte spese del soggetto gestore dell'infrastruttura interferente;
- qualora, per l'esecuzione delle nostre attività, si rendesse necessario l'interruzione del metanodotto, con conseguente inevitabile sospensione dell'erogazione di gas alle utenze ad esso collegate, riteniamo opportuno precisare che i tempi di realizzazione dei necessari lavori saranno comunque subordinati anche alle più favorevoli condizioni di esercizio del gasdotto al fine di ridurre al minimo gli inevitabili disagi per le utenze coinvolte;
- il presente preventivo è stato redatto considerando di effettuare i ripristini, del punto di intervento eseguito per la realizzazione della protezione alla nostra condotta, con il materiale di scavo; eventuali compattamenti, per la futura realizzazione delle Vs. opere, dovranno essere realizzati a Vs. cura e spese, utilizzando macchinari e metodologie di lavorazione che non inducano nel terreno vibrazioni tali da arrecare danno alla nostra condotta;
- qualsiasi scavo in prossimità della nostra condotta dovrà obbligatoriamente essere eseguito a mano ed in presenza costante del nostro personale;



- nel corso dei lavori per la realizzazione delle opere in progetto, nessun transito con mezzi pesanti, deposito di materiali e/o interventi di qualsiasi genere (ivi compreso l'uso di esplosivi e/o l'utilizzo di trivelle, battipalo o attrezzature simili) potranno essere effettuati entro la fascia asservita larga 20,0m per parte rispetto l'asse della condotta in esercizio; a tale proposito dovranno essere definite e verbalizzate "le procedure di esecuzione dei lavori tra Voi ed il Centro Snam Rete Gas di Fidenza competente e responsabile per territorio";
- dovrà essere garantito in ogni momento il ns. libero intervento sull'intera fascia asservita, per manutenzione, riparazioni, ed emergenza;
- nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti della ns. società nel caso di interventi necessari ed urgenti sulla nostra condotta che possano arrecare danno alle opere autorizzate con la presente e poste all'interno della fascia asservita del metanodotto;
- prima dell'inizio dei lavori, Vi sarà trasmesso dal nostro centro competente, che ci legge in copia, il "**Verbale dei rischi specifici**" per rendere edotto ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello che lavora sui mezzi di sollevamento e movimento terra, in vicinanza del ns. metanodotto;
- viene sollevata la Snam Rete Gas da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori da Voi eseguiti;

La Snam Rete Gas provvederà a propria cura, ma a Vs. spese, alle opere di adeguamento del proprio gasdotto nonché ad ottenere le autorizzazioni previste dalle norme in vigore per l'esecuzione dei propri lavori.

La Snam Rete Gas non darà corso ai lavori di propria competenza prima di essere in possesso delle summenzionate autorizzazioni; eventuali ritardi nel rilascio di tutti i permessi non potranno essere imputati per nessun motivo ed in nessun caso a Snam Rete Gas.

In caso di mancato ottenimento delle autorizzazioni menzionate, con conseguente impedimento all'esecuzione delle opere di adeguamento del gasdotto, Snam Rete Gas resta comunque manlevata e sollevata da ogni obbligo di realizzazione e nulla potrà esserle imputato, in tal caso verrà addebitato l'intero importo delle spese sostenute fino a quel momento, ivi compreso il corrispettivo dell'IVA già versata.

Precisiamo che, subordinatamente all'acquisizione da parte nostra dei materiali e dei necessari permessi, il tempo occorrente per la realizzazione dei lavori sopra decritti, è stimabile in 18 mesi dall'assolvimento degli adempimenti a Voi richiesti.

Ribadiamo che all'interno della fascia asservita del nostro gasdotto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici del nostro Centro di Fidenza per definire le varie fasi dei lavori, presenziare al picchettamento della condotta e sottoscrivere il relativo "Verbale" in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice.



Il medesimo Centro di Fidenza resta a disposizione per gli ulteriori chiarimenti nonché per ogni occorrenza.

In difetto Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno a persone, cose o impianti che ne possa derivare.

In attesa di Vs. riscontro della presente in termini di completa e formale accettazione di tutte le condizioni sopra specificate, a mezzo raccomandata o PEC (distrettoceor@pec.snam.it), come da facsimile allegato, Vi chiediamo di inserire la presente agli atti della Conferenza di Servizi per le opere in argomento e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be "David Dall'Ugo".
Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale
Head
David Dall'Ugo

All.:c.s.d.



Fac - Simile

**Risposta tipo Commerciale
(su carta intestata del referente/cliente)**

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA

Rif. Snam Rete Gas

D04RR81200427
EAM 17976

Prot. N°

OGGETTO: Progettazione di interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio Plurimodale Tirreno Brennero – Raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa – Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero – Nogarole Rocca (VR) – I° Lotto" – Progettazione definitiva dei lavori: "PR01 Raccordo S.P. 10 Autostazione Parma nord (comune di Tracasali). Tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada". Convocazione Conferenza dei Servizi ex art. 14 L. 241/90 e s.m.i. ed art. 53 della L.R. 24/2017 finalizzata alla conclusione di Procedimento Unico altresì comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Metanodotto: Poggio Renatico – Alessandria DN 1050

Realizzazione di opere di protezione su metanodotto in esercizio ad alta pressione in comune di Tracasali – Loc. San Quirico.

In accoglimento alla Vostra prot. del con la presente esprimiamo, in segno di **completa e formale accettazione** di tutte le condizioni in essa specificate, il nostro assenso.

In applicazione a quanto disposto dal D.M. 03.04.2013 n.55 in materia di fatturazione elettronica, di seguito si indica il "Codice univoco" da richiamare in fattura: nonché eventuali codici aggiuntivi quali codice CUP, codice CIG o altri codici che si rendano necessari inserire ai fini dell'accettazione della fattura da parte della PA.

Vi comunichiamo inoltre che, per l'emissione della fattura elettronica, il ns. indirizzo INIPEC è l'indirizzo PEC cui inviare la fatture è (non indicare se uguale all'indirizzo INIPEC).

Vi confermiamo inoltre, assumendocene sin d'ora la piena responsabilità, che l'aliquota IVA da applicare è del (*indicare l'aliquota corrente in alternativa indicare gli eventuali estremi di esenzione*).

(indicare luogo e data)

(firma e timbro del legale rappresentante)

OGGETTO: Risposta a: PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA

Si comunica in riferimento alla Vostra nota prot 11902 del 03.06.2020 avente per oggetto: progettazione di interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "corridoio plurimodale Tirreno Brennero – raccordo autostradale tra l'Autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - 1° lotto" - progettazione definitiva dei lavori: "PR01 raccordo S.P. 10 autostazione Parma nord (comune di Trecasali). Tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada".

L'intervento in progetto riguarda due tratti stradali che costituiscono il completamento nord e sud del tratto stradale già progettato ed in fase di realizzazione (denominato VO.03 nell'ambito del progetto TIBRE), posizionato in stretto affiancamento all'autostrada TIBRE.

Entrambi gli interventi si sviluppano nel territorio comunale di Sissa Trecasali.

Un intervento riguarda il raccordo con S.P.10 di Cremona, inizia a sud dell'abitato di Ronco Campo Canneto, con una nuova intersezione a rotatoria sulla S.P.10, e termina sulla già progettata rotatoria della VO.03, nei pressi di via Grande.

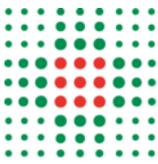
Il secondo intervento in progetto è relativo al raccordo con l'autostazione Parma nord, costituisce il prolungamento verso nord della VO.03 e ha inizio nei pressi del cavalcavia in costruzione su via Fienilbruciato e termina con l'innesto sulla rotatoria in costruzione, in corrispondenza del casello autostradale della TIBRE.

I due assi stradali di completamento hanno la funzione di assicurare il collegamento dell'infrastruttura autostradale con la viabilità locale, andando a completare la bretella VO.03, in affiancamento all'autostrada TIBRE.

Valutati gli elaborati presentati, per quanto di competenza dello scrivente Servizio si esprime parere favorevole all'intervento, con le considerazioni sotto riportate.

Si fa inoltre presente che dovrà essere garantito il rispetto di quanto disposto dal DM 26/03/1991, allegato II p. 3 A 6 nel caso le opere prevedano incroci tra condotte fognarie e acquedottistiche.

Per quanto concerne la messa a dimora di essenze arboree (corridoio verde) è opportuno escludere fra le specie vegetali autoctone quelle che più frequentemente possono essere causa di possibili allergie.



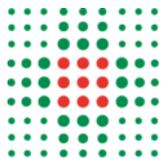
Si chiede inoltre se le opere in progetto prevedano un aggravio in termini di immisione sonora per alcuni recettori residenziali rispetto a quanto già valutato in sede di progettazione iniziale.

Durante la fase di cantiere al fine di limitare i disagi provocati dalle operazioni che generano polveri dovranno essere attuati i seguenti interventi di mitigazione:

- umidificazione del materiale polverulento presente nei cantieri mediante irrorazione controllata;
- realizzazione di un box di protezione con teli antipolvere, dedicato alle operazioni di carico e scarico della calce viva;
- utilizzare calce a bassa polverosità per le operazioni di stabilizzazione;
- nei tratti prospicienti a ricettori abitati prevedere la sospensione dei lavori durante le giornate ventose (con velocità del vento > 6 m/s), i lavori potranno riprendere solamente con il successivo miglioramento delle condizioni meteo-climatiche (per controllare i giorni ventosi in cantiere dovrà essere posizionato un anemometro);
- periodica pulizia, irrorazione e umidificazione delle piste di cantiere e delle eventuali superfici già asfaltate;
- limitazione della velocità dei mezzi d'opera su tutte le aree di cantiere (velocità massima 30 km/h);
- nelle operazioni di conferimento in cantiere di materiali inerti garantire l'utilizzo di mezzi pesanti con cassoni telonati per limitare ulteriormente il sollevamento e la dispersione verso le aree limitrofe di polveri e frazioni fini;
- munire i punti di innesto delle piste di cantiere sulla rete stradale pubblica di vasche o impianti di lavaggio delle ruote;
- durante le operazioni di risezionamento, in corrispondenza dei ricettori più prossimi alle aree di lavorazione, dovrà essere valutata la possibilità di adottare pannelli antipolvere mobili.

Per quanto concerne le fase di cantiere si dovranno osservare le seguenti misure di mitigazione dei rumori:

- all'interno dei cantieri le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia d'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana;
- all'interno dei cantieri dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;
- le attività dei cantieri devono essere eseguite nei giorni feriali nel rispetto delle fasce orarie descritte dal Regolamento Acustico Comunale;
- nelle situazioni di elevato impatto acustico, oltre i limiti previsti dalla legislazione vigente, la ditta appaltatrice dei lavori si dovrà impegnare a comunicare preventivamente ai residenti, le fasce orarie e i periodi nei quali si eseguiranno attività molto rumorose, la comunicazione deve essere inviata con congruo anticipo e dovrà essere contestualizzata con l'andamento reale delle lavorazioni.



Distinti saluti.

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Provincia di Parma
Servizio Viabilità e Infrastrutture
protocollo@postacert.provincia.parma.it

TRASMESSO VIA PEC

PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI: "PR01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECASALI). TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA"- parere di competenza

Preso atto della convocazione della Conferenza dei Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, del 28/04/2020 (ns. prot. 61956), della documentazione segnalata nella convocazione di cui sopra, delle integrazioni fornite di cui al ns. prot. 80396 del 04/06/2020, si evidenzia quanto segue.

Rumore ed emissioni in atmosfera

Al fine della corretta esecuzione delle opere vengono di seguito richiamate le principali misure di mitigazione esposte nel documento "Studio di fattibilità ambientale" che coinvolgono le matrici ambientali di competenza:

- in fase di cantiere dovranno essere adottate misure procedurali e accorgimenti tesi a limitare il più possibile la produzione di rumore;
- per ciò che concerne le emissioni autoveicolari, dovranno essere effettuati periodici controlli degli scarichi dei mezzi, assicurandosi che siano conformi alle normative vigenti;
- dovrà essere privilegiato l'utilizzo di carburanti a minimo contenuto di zolfo;
- dovrà essere evitato, compatibilmente con le condizioni di sicurezza dei lavoratori, lo stazionamento di mezzi a motore acceso;
- sulle piste e nelle aree di cantiere con pavimentazione non consolidata prossime ad abitazioni e ricettori con ambienti in cui è prevista la permanenza umana, sarà necessario, nei periodi siccitosi e comunque con scarsa umidità della superficie stradale, legare le polveri in modo adeguato mediante irrorazione tramite cisterna con irroratori a pioggia o impianto d'irrigazione automatica;
- sulle piste e aree di cantiere con pavimentazione asfaltata, dovrà essere posta particolare attenzione, nei periodi siccitosi e comunque con scarsa umidità della superficie stradale, al mantenimento di un adeguato grado di pulizia della superficie, mediante lavaggio o pulizia periodica, in modo da evitare un eccessivo deposito di materiale fine;
- i mezzi utilizzati per il trasporto di materiali inerti polverosi dovranno essere dotati di specifico telone di chiusura che durante i trasporti dovrà risultare steso a copertura del cassone;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Sistemi ambientali - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato2 | Cap | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- dovrà essere effettuato il lavaggio dei pneumatici di tutti i mezzi in uscita sulla viabilità ordinaria qualora siano provenienti da aree di cantiere non pavimentate ;
- nel caso in cui la viabilità di cantiere non pavimentata si trovi ad una distanza inferiore a 50 m da abitazioni o aree esterne normalmente utilizzate per le attività umane, sarà necessario realizzare una mitigazione alla diffusione delle polveri in direzione dei ricettori esposti; la mitigazione potrà essere di tipo temporaneo e realizzata con materiali quali teli, ombreggianti, ecc., purché tali elementi raggiungano un'altezza superiore ad 1,5 m dal fondo della pista; la mitigazione avrà lo scopo di intercettare la maggior parte delle polveri che si sollevano dal fondo non pavimentato e pertanto dovrà essere realizzata sul lato rivolto verso l'area e/o l'abitazione da tutelare;
- sulle piste, le velocità di percorrenza dei mezzi non dovranno superare i 20-25 Km/ora.

In merito alla matrice acustica si rammenta che sarà necessario richiedere autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee. Nell'ambito della valutazione di questa richiesta l'Agenzia si riserva di approfondire e prescrivere eventuali altre misure di contenimento delle emissioni sonore.

In merito alle emissioni in atmosfera si ritiene che le misure suddette siano sufficienti per il raggiungimento di una compatibilità ambientale del cantiere, secondo quanto previsto dalla Relazione Generale del PAIR2020 di cui al paragrafo 9.4.3.4.

Terre e rocce da scavo

Il progetto prevede un cantiere di grande dimensione non assoggettato VIA-AIA, ai sensi dell'art. 22 del DPR n.120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".

Il materiale totale scavato nelle diverse zone per la realizzazione del progetto, risulta essere circa 17643,36 m³ dei quali 6118,39 saranno riutilizzati in sito per reinterri e riempimenti.

Il materiale eccedente sarà gestito come rifiuto ed inviato presso centri autorizzati con CER 170504.

L'eventuale utilizzo come sottoprodotto delle terre e rocce da scavo prodotte, richiede la Dichiarazione di utilizzo di cui all'Allegato 6 del citato, la quale dovrà pervenire a questo Servizio con almeno 15 giorni di anticipo dell'inizio delle attività di scavo.

Il Tecnico incaricato
Matteo Olivieri

Servizio Sistemi Ambientali (Area Ovest)
Il Responsabile
Maurizio Poli

documento firmato digitalmente

Rif. Arpae PGPR 61956/2020
Sinadoc 12940/2020

**DETERMINAZIONE N.358 DEL 29.06.2020**

OGGETTO: PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' LOCALE NELLA PROVINCIA DI PARMA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO – RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA DELLA CISA - FONTEVIVO (PR) E L'AUTOSTRADA DEL BRENNERO NOGAROLE ROCCA (VR) - 1° LOTTO" - PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI: "PR01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI TRECASALI). TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA. PARERE VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

LA RESPONSABILE D'AREA PER PARMA**VISTI**

- la L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette”;
- la L.R. 6/2005 “ Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000” e s.m.i.;
- la L.R. n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”;
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018 “Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09” come modificata dalla DGR 1147 del 16.07.2018;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 “Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- la determina n. 318 del 03/06/2020 del Direttore Generale dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale di approvazione convenzione definitiva comando dipendente AIPO Dr.ssa Federica Filippi;
- l'art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL;
- l'art. 4 del D.lgs. 31 marzo 2001 n. 165;

VISTA

- la richiesta di parere e lo Studio di incidenza, con l'allegata documentazione tecnica relativa all'intervento in oggetto trasmessi all'Ente con prot. 2201 del 27.04.2020 dal Servizio Viabilità e Infrastrutture della Provincia di Parma, successivamente integrate con prot.2825 del 4.06.2020;

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 9 /2016: “la Regione effettua la Valutazione di incidenza dei progetti e degli interventi approvati dalla Provincia e di tutti quelli sottoposti a VIA regionale..”, previa acquisizione del parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità così come previsto nella L.R. 7/2004;

**CONSIDERATO**

- che le opere di progetto costituiscono interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell’ambito del progetto denominato: “Corridoio plurimodale Tirreno Brennero-raccordo autostradale tra l’autostrada della Cisa-Fontevivo (PR) e l’autostrada del Brennero – Nogarole Rocca (VR)- Primo lotto”;
- che gli interventi realizzeranno due segmenti stradali per il completamento sud e nord del tratto TiBre, rispettivamente: intervento A) costituito dal Raccordo con S.P.10 Cremona che ha inizio a sud dell’abitato di Ronco Campo Canneto con una nuova intersezione alla rotatoria sulla S.P.10 e termina sulla rotatoria VO.03 (TiBre) nei pressi di Via Grande, intervento B) costituito dal Raccordo con l’autostazione Parma nord e costituisce il prolungamento verso nord della VO.03 ed ha inizio nei pressi del cavalcavia su via Fienilbruciato e termina con l’innesto sulla rotatoria in costruzione, in corrispondenza del casello autostradale TiBre;
- che l’intervento A è localizzato all’esterno della ZSC/ZPS IT4020017 “Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po”, che in prossimità dell’intervento non sono presenti habitat di importanza comunitaria, che tra tale intervento e il sito Natura 2000 si interpone il tracciato TiBre, che per le suddette motivazioni si ritiene di escluderlo dalla presente valutazione;
- che l’intervento B ricade all’interno della ZSC/ZPS IT4020017 “Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po” ed ha inizio in corrispondenza del Km 1+503 della VO.03 mediante una curva a sinistra, il tracciato si sviluppa verso nord est in stretto affiancamento all’autostrada sottopassando il cavalcavia su via Fienilbruciato. Dopo un rettilineo si ha una curva a sinistra con la quale l’asse devia a ovest, affiancandosi alla rampa del cavalcavia Cispadana, dopo un breve rettilineo l’asse flette verso nord e mediante una curva a destra si innesta nella rotatoria VO.03 in corrispondenza del casello autostradale TiBre;
- che la piattaforma stradale ha larghezza minima di 9 m, costituita da una carreggiata a due corsie di 3,50 m ciascuna e due banchine pavimentate di 1,00 m ciascuna;
- che il corpo stradale è in rilevato, in cui il piano di posa è realizzato mediante scotico della coltre vegetale di 30 cm e successiva bonifica per ulteriori 30 cm con trattamento a calce in situ;
- che gli elementi marginali sono costituiti da arginelli in terreno di spessore 0.10 m sul margine stradale e le scarpate del rilevato sono rivestite in terreno vegetale di spessore di 0.30 m;
- che per l’esecuzione dei lavori si ipotizza la realizzazione di un cantiere denominato “Cantiere Parma nord”, come riportato nello Studio di Fattibilità Ambientale;
- che il cantiere, di dimensioni adeguate all’entità dell’opera, verrà temporaneamente inghiaiato e sarà costituito da un’area recintata all’interno della quale verrà installato un box uso ufficio, un box per la ditta appaltatrice, un bagno chimico mobile e un’area per deposito materiali e mezzi d’opera;
- che le terre in esubero prodotte dagli scavi verranno caricate sui mezzi e trasportate in discarica autorizzata;
- che l’ubicazione dei cantieri verrà definita in fase di progettazione esecutiva;
- che la viabilità di cantiere sarà su viabilità esistente con modifiche alla percorribilità mediante idonee condizioni di sicurezza per la circolazione;
- che i lavori in progetto avranno una durata di 12 mesi naturali e consecutivi;
- che l’area di progetto interessa per la maggior parte suolo agricolo occupato da seminitavi e foraggiere;

- che tale area rappresenta habitat trofico per diverse specie ornitiche d'interesse comunitario, tra cui: Falco cuculo (*Falco vespertinus*), Grillaio (*Falco naumanni*), Falco di palude (*Circus aeruginosus*) e Albanella minore (*Circus pygargus*) nella stagione di nidificazione; Airone bianco maggiore (*Casmerodius albus*), Garzetta (*Egretta garzetta*), Albanella reale (*Circus cyaneus*), Gufo di palude (*Asio flammeus*), Piviere dorato (*Pluvialis apricaria*) e Tottavilla (*Lullula arborea*) nella stagione invernale;
- che il tratto terminale del tracciato dell'intervento B) interessa marginalmente l'habitat 6510;
- che tale habitat risulta già fortemente compromesso dalla realizzazione del tracciato TiBre, e che le opere in progetto costituiscono il necessario adeguamento alla viabilità locale;
- che le opere previste non interferiscono con l'ambito fluviale del fiume Taro, individuato nell'allegato "C5B1 – La Rete Ecologica della Pianura Parmense" del PTCP 2016 della Provincia di Parma come "Corridoio Primario" nella Rete Ecologica;

RITENUTO

- che, per i motivi esposti sopra, la Valutazione si conclude con incidenza negativa non significativa sulla ZSC/ZPS IT4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po" con le seguenti prescrizioni:
 - per la realizzazione degli interventi e del relativo cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni e prescrizioni delle Misure generali e Specifiche di Conservazione approvate con DGR n. 79/2018 come modificate dalla DGR n. 1147/2018;
 - l'individuazione dell'area e della viabilità di cantiere non dovrà interessare habitat di importanza comunitaria;
 - il cantiere dovrà essere approntato al di fuori del periodo di nidificazione delle specie di interesse comunitario;
 - dovranno essere applicate le misure di mitigazione individuate nello Studio di incidenza;

RITENUTO di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. di valutare l'incidenza, del Progetto definitivo dei lavori: "PR01 RACCORDO S.P. 10 AUTOSTAZIONE PARMA NORD (COMUNE DI SISSA TRECASALI). TRATTI DELLA PR 01 A COMPLETAMENTO DEL TRATTO IN AFFIANCAMENTO ALL'AUTOSTRADA" presentato dalla Provincia di Parma – Servizio Viabilità e Infrastrutture- negativa non significativa nei confronti della ZSC/ZPS IT4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po" con le seguenti prescrizioni:
 - per la realizzazione degli interventi e del relativo cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni e prescrizioni delle Misure generali e Specifiche di Conservazione approvate con DGR n. 79/2018 come modificate dalla DGR n. 1147/2018;
 - l'individuazione dell'area e della viabilità di cantiere non dovrà interessare habitat di importanza comunitaria;
 - il cantiere dovrà essere approntato al di fuori del periodo di nidificazione delle specie di interesse comunitario;
 - dovranno essere applicate le misure di mitigazione individuate nello Studio di incidenza;
2. di rilasciare la presente fatti salvi i diritti di terzi e le competenze degli altri enti preposti;



3. di dare atto che la presente determina:

- va inserita nel registro delle determinazioni;
- va trasmessa alla Regione Emilia Romagna – Servizio Parchi e p.c. alla Provincia di Parma- Servizio Viabilità e Infrastrutture;
- va trasmessa all'Area Vigilanza e Conservazione dell'ente;
- va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

La Responsabile d'area per Parma

Dott.ssa Federica Filippi
documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



SERVIZIO AREE PROTETTE FORESTE

E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

IL RESPONSABILE

CRISTINA GOVONI

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML
DEL CFR.FILE SEGNATURA.XML

TRASMISSIONE VIA PEC

Provincia di Parma
Servizio Viabilità e Infrastrutture
protocollo@postacert.provincia.parma.it

OGGETTO: Conferenza dei Servizi art. 53 LR 24/2017 relativa al progetto "PR01 – Raccordo s.p. 10 Autostazione parma nord (Comune di Trecasali). tratti della PR 01 a completamento del tratto in affiancamento all'autostrada". Valutazione di incidenza.

In riferimento alla richiesta che riguarda i lavori in oggetto in oggetto ricadenti nel Sito di Rete Natura 2000 ZSC–ZPS IT4020017 "Aree delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po";

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6080 / 527.6094
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- la Legge Regionale 20 maggio 2016, n. 9 "Legge comunitaria regionale per il 2016";

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione; quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;
- n. 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- n. 1147/18 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di giunta regionale n. 79/18 (allegati A, B e C)";

Viste inoltre:

- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario del sito di Rete Natura 2000 interessato;
- la documentazione tecnica pervenuta.

Considerato il parere dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale;

Espletata la procedura di Valutazione di Incidenza, dalla quale si evince che i lavori oggetto dell'autorizzazione non determinano incidenza negativa significativa sul sito di Rete Natura 2000 interessato, con la presente si comunica l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza, in quanto i lavori risultano compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- limitare il più possibile l'area di cantiere e la durata dei lavori;
- non tagliare la vegetazione arborea nel periodo 15 marzo-15 luglio;
- definire i percorsi, le piazzole e le carraie di accesso all'area di intervento in modo da ridurre il più possibile le interferenze sugli habitat naturali e le specie presenti in loco;
- adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie per minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali, da macchinari e automezzi, di sostanze inquinanti effettuando le operazioni di rabbocco oli e carburanti dei mezzi meccanici ai margini delle aree di intervento;
- provvedere al termine dei lavori allo smantellamento delle aree e delle piste di cantiere, attraverso il ripristino dei luoghi;
- smaltire in apposita discarica tutti i rifiuti prodotti o rinvenuti in loco;

- l'individuazione dell'area e della viabilità di cantiere non dovrà interessare habitat di interesse comunitario;
- realizzare le siepi lungo i raccordi stradali come da progetto;
- applicare le misure di mitigazione individuate nello Studio di incidenza.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DR.SSA CRISTINA GOVONI

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB

Documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD). La stampa del documento costituisce copia analogica del documento originale informatico.



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Sicurezza sul Lavoro

Pianificazione Territoriale – Sicurezza sul Lavoro
Coordinamento SUAP – Europa – Polizia Provinciale

Str.^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931756

protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. Ing. Andrea Corradi

e-mail: a.corradi@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma,

Prot. n.

Spett.le **Provincia di Parma**
Servizio Viabilità e Infrastrutture
U.O. Progettazione e Direzione Lavori
Ponti e Manufatti Stradali
protocollo@postacert.provincia.parma.it

ca Ing. Elisa Botta

OGGETTO: Progettazione di Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno Brennero – Raccordo autostradale tra l'Autostrada della Cisa – Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) – I° Lotto" - Progettazione definitiva dei lavori: "PR01 raccordo SP10 Autostazione Parma Nord (Comune di Trecasali). Tratti della PR 01 a completamento del tratto di affiancamento all'autostrada". Parere per Conferenza dei Servizi ex art.14 L. 241/90 e s.m.i e art. 53 della L.R. 24/17 finalizzata alla conclusione di Procedimento Unico comportante variazione degli strumenti urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

In merito alla richiesta di parere Prot. 9236 del 2020, riguardante la Variante in oggetto, preso atto degli elaborati trasmessi, si ritiene che non sussistano elementi ostativi, attinenti la pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio, alla realizzazione del progetto in esame, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale e nel rispetto delle indicazioni contenute nei pareri degli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
- Ing. Andrea Corradi -
(firmato digitalmente)